

BILANCIO SOCIALE 2019



CEIS GENOVA
CENTRO DI SOLIDARIETÀ
DI GENOVA

BILANCIO SOCIALE 2019



**CEIS GENOVA
CENTRO DI SOLIDARIETÀ
DI GENOVA**



Carissime e carissimi Amici,

le sollecitazioni di questo ultimo periodo, la pandemia, la povertà crescente e le disuguaglianze socio-economiche, ci sollecitano a uno sforzo importante per sostenere le persone più esposte.

In particolare pensiamo ai giovani, alle domande che si pongono per il futuro, alle paure che li colpiscono e purtroppo a quanto bisogno hanno di essere sostenuti, difesi e accompagnati nel loro percorso di vita. Pensiamo ai giovani e ai giovanissimi che pensano di trovare risposta alle ansie nell'evasione e nel sostegno delle droghe, dell'alcol e dell'azzardo; e pensiamo anche ai giovani che cercano da noi un futuro dignitoso rischiando la vita dopo aver lasciato gli affetti e la terra natia. Come si fa a non dire "presenti!":? Ecco, anche in quest'anno ormai in corso noi "ci siamo".

E prima di illustrarvi come ci organizziamo, con chi condividiamo il nostro impegno sociale e come intendiamo attivarci in futuro, ci piacerebbe riflettere con voi sulle sollecitazioni che l'umanità ha vissuto durante la pandemia; sollecitazioni che hanno toccato tanto gli aspetti sanitari ed economici, quanto soprattutto gli aspetti

sociali che avranno un'evoluzione molto marcata, condizionando inevitabilmente i comportamenti individuali e collettivi.

È quindi importante capire come si sta formando la coscienza collettiva e contribuire con decisione affinché tale coscienza sia caratterizzata da valori che arricchiscano la dignità dell'uomo e la prosperità del creato.

Quali stimoli ci lascia il presente? e qual è la giusta impostazione per il futuro?

Provare a indicare le riflessioni più immediate può aiutare a tracciare un percorso formativo per una nuova coscienza collettiva.

Come affrontare la povertà attuale? Aldilà di interventi caritatevoli, che taluni definirebbero “elemosina”, è vitale affrontare la povertà con la creazione di valore, non solo di carattere economico, quanto culturale e soprattutto sociale. Neanche la redistribuzione della ricchezza, se esula da un percorso di creazione di valore, può essere una panacea alla povertà.

Un secondo stimolo è il sentimento di solidarietà; la pandemia ha fatto emergere un lato bellissimo dell'uomo, la solidarietà verso l'altro. Quanti esempi di generosità, di altruismo, di sacrifici abbiamo vissuto! Persino la solidarietà tra lavoro e imprenditori per il bene dell'impresa si è manifestata in maniera sorprendente; non più la “lotta di classe”, ma sacrifici e rinunce reciproche per la sopravvivenza dell'azienda. Solidarietà che è fortificata dal senso di comunità; il mio bene è correlato al bene dell'altro, il bene della mia comunità è correlato al bene della comunità vicina. La pandemia ci aiuterà a comprendere che nella nostra comunità globale lo spirito di solidarietà tra le comunità e tra i singoli è la strada maestra verso un futuro dignitoso per l'uomo e rispettoso del creato.

Altro elemento emerso in questo tempo è la conferma di quanto sia preziosa l'autorità: un'autorità solida e illuminata ci aiuta nei momenti cruciali; solo un sistema centrale solido può trovare risposte adeguate per momenti difficili. E' importante stimolare le istituzioni anche con legittime contestazioni senza però mancare mai di valorizzarle. Anche il rispetto delle regole è emerso in tutta la sua importanza; quanto è rischioso essere fuori dalle regole!

Ritengo infine un grave errore pensare che il prossimo futuro sia un'edizione più “sanitizzata” e più “smart” del recente passato; la scala dei valori personali, economici, culturali e istituzionali è cambiata... è già cambiata. Importante è quindi saperla interpretare e plasmare; in altre parole si sta formando una nuova coscienza collettiva!

Ecco, come CEIS Centro di Solidarietà di Genova ci impegniamo a interpretare lo spirito che sottende gli spunti di questa riflessione adoperandoci nel declinarlo in tutti i nostri interventi socio-sanitari.

Grazie per l'attenzione.

Un abbraccio. Enrico





INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del CEIS Genova ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività che abbiamo svolto nel 2019, nonché gli obiettivi raggiunti e quelli che ci siamo dati per il 2020.

Il presente Bilancio Sociale è stato preparato guardando alle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore*, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019, e integrando le precedenti versioni del nostro Bilancio Sociale, impostato sulla base delle *Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit* dell'Agenzia per le Onlus pubblicate nel 2009.

Nel contesto delle verifiche che vengono fatte annualmente per la Certificazione di Qualità ISO 9001:2015, ottenuta nel 2018 da Fondazione e Cooperativa per l'area dei servizi per le dipendenze e le patologie psichiatriche, il Bilancio Sociale viene utilizzato come fonte di dati ed informazioni utili per l'elaborazione del Riesame della Direzione.





SOMMARIO

1. CHI SIAMO	10
1.1. IL CEIS GENOVA NEL 2019	10
1.2. LA MISSIONE	12
1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE	14
1.4. LE SEDI	19
1.5. I NOSTRI STAKEHOLDER	21
1.6. IL 5X1000	37
2. CHE COSA ABBIAMO FATTO NEL 2019	38
2.1. I SETTORI DI INTERVENTO	38
2.2. SERVIZI E PROGETTI PER ADULTI	39
2.3. SERVIZI E PROGETTI PER GIOVANI E MINORENNI	47
2.4. RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	51
2.5. GLI EVENTI	52
2.6. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	55
3. I NOSTRI OBIETTIVI	56
3.1. GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2019	56
3.2. PROGETTI E OBIETTIVI PER IL 2020	56
4. BILANCI DI ESERCIZIO 2019	58

1. CHI SIAMO

1.1. IL CEIS GENOVA NEL 2019



*i nostri settori
di intervento*



ADULTI

SETTORE TERAPEUTICO		329 PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA	 3 STRUTTURE RESIDENZIALI
		41 FAMIGLIE	 1 STRUTTURA RESIDENZIALE DI PRONTA ACCOGLIENZA
			 6 ALLOGGI ASSISTITI PER REINSERIMENTO SOCIALE
			 1 SERVIZIO IN CARCERE
			 1 SPORTELLO PER GIOCATORI D'AZZARDO
SETTORE INCLUSIONE		788 PERSONE DELLE FASCE DEBOLI DELLA SOCIETA'	 51 INCONTRI/ANNO DEI GRUPPI DI AUTOAIUTO
		448 RICHIEDENTI ASILO	 41 NUCLEI FAMILIARI PER UN TOTALE DI 56 PERSONE
			 24 COLLOQUI INDIVIDUALI/ANNO
			 6 PROGETTI/SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO
		SETTORE ACCOGLIENZA	
2 FAMIGLIE CON FRAGILITÀ SOCIALE	 1 SERVIZIO DI RIABILITAZIONE SOCIALE		
	 33 STRUTTURE RESIDENZIALI/ APPARTAMENTI CAS (CENTRO DI ACC. STRAORD.)		
106 PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA SENZA DIMORA	 600 ORE FORMAZIONE RICHIEDENTI ASILO		
SETTORE PREVENZIONE		106 PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA SENZA DIMORA	 1 STRUTTURA PER ACCOGLIENZA NOTTURNA
		2 FAMIGLIE CON FRAGILITÀ SOCIALE	
SETTORE PREVENZIONE		PERSONALE AMT GENOVA	 2 SPORTELLI PER PERSONALE AMT GENOVA

GIOVANI E MINORENNI

SETTORE TERAPEUTICO		20 MINORI CON PATOLOGIA PSICHIATRICA	 1 STRUTTURA RESIDENZIALE
		19 MINORI CON GRAVI FRAGILITÀ PERSONALI E/O FAMILIARI	 1 STRUTTURA RESIDENZIALE
		132 GIOVANI E MINORI CON DISTURBO DA USO DI SOSTANZE	 1 CENTRO DIURNO
SETTORE INCLUSIONE		4 MINORI DELL'AREA PENALE ESTERNA	
SETTORE ACCOGLIENZA		100 MINORI NON ACC. O RICHIED. ASILO	 3 STRUTTURE RESIDENZIALI
SETTORE PREVENZIONE		136 STUDENTI	 26 INCONTRI DI GRUPPO E IND. CON I RAGAZZI IN 2 SCUOLE E GRUPPI SCOUT/PARROCCHIE
			 4 GENITORI INCONTRATI IN COLLOQUI INDIVIDUALI



1.2. LA MISSIONE

La nostra missione è dedicarci alle persone più fragili della società, vittime di dipendenze, prive di casa o lavoro, in fuga dal proprio paese... perché abbiano la possibilità di conquistare dignità e autonomia e dispiegare le proprie potenzialità nella comunità in cui vivono.

Ogni nostro intervento si modula sulla filosofia del Progetto Uomo, che pone la persona al centro, come soggetto dotato di risorse e potenzialità, in relazione con sé stesso e con il proprio ambiente, capace di progettualità, protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.



IL PROGETTO UOMO

Siamo qui perché non c'è alcun rifugio dove nascondersi da noi stessi.

*Fino a quando una persona non confronta se stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.*

*Fino a che non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da questi.*

Timoroso di essere conosciuto, né può conoscere se stesso, né gli altri, sarà solo.

Dove altro se non nei nostri punti comuni possiamo trovare tale specchio?

*Qui, insieme, una persona può alla fine manifestarsi chiaramente a se
stessa,*

non come il gigante dei suoi sogni né il nano delle sue paure,

ma come un uomo, parte di un tutto, con il suo contributo da offrire.

Su questo terreno noi possiamo tutti mettere radici e crescere,

non più soli come nella morte, ma vivi a noi stessi e agli altri.

Queste parole sono state scritte anni fa negli Stati Uniti, da una delle prime persone che ha seguito con successo la filosofia di intervento del Progetto Uomo, e ne rappresentano il pensiero. Vengono pronunciate tutte le mattine, in tutto il mondo, in tutte le comunità che vi aderiscono, da tutte le persone che lo seguono, riunite in gruppo e tenendosi per mano: così queste parole vengono ripetute ininterrottamente ogni ora, ai diversi fusi orari.

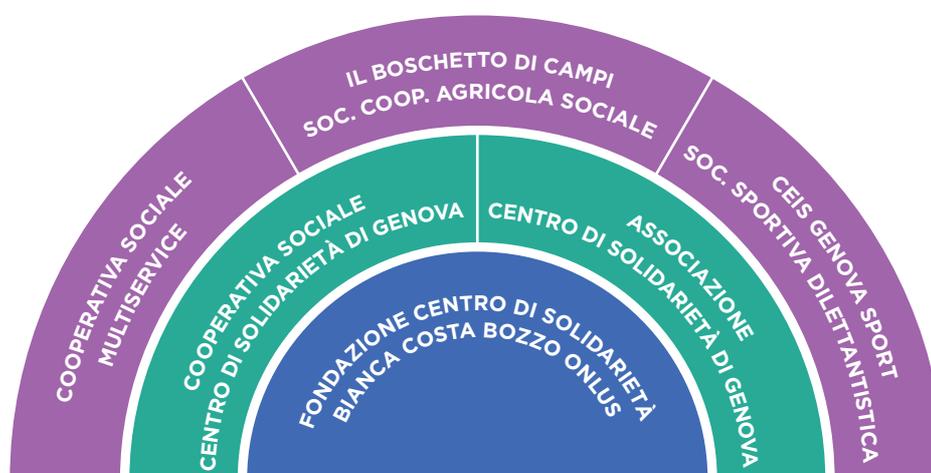
Il Progetto Uomo si diffonde in Italia a partire dal 1979, guardando all'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana di Don Picchi, che nel 1967 aveva fondato il primo CEIS a Roma. Noi siamo stati tra i primi ad adottarlo, grazie a Bianca Costa, che nel 1982 ha aperto la quarta comunità in Italia che utilizza questo approccio. Grazie all'esperienza di Don Picchi il Progetto Uomo si è molto diffuso, tanto che in Italia oggi sono 42 le associazioni e gli enti di solidarietà sociale che vi fanno riferimento.

Tutte le nostre attività, sia rivolte alle persone con dipendenza da sostanze, sia con altre problematiche, sono ispirate al Progetto Uomo: poniamo l'accento sull'individuo, sulle sue risorse e potenzialità interiori, affinché con le risorse del self-help sia aiutato a trovare in sé stesso il senso da dare alla vita, per reintegrarsi pienamente nel contesto famigliare, lavorativo e culturale da cui proviene, ove possibile.

Il Progetto Uomo ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali: prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente; implica un importante lavoro con le famiglie; non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori del Progetto Uomo sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

1.3. L'ASSETTO ISTITUZIONALE



Il CEIS Genova è una comunità ideale di sei realtà distinte dal punto di vista giuridico, nate in tempi diversi e strettamente collegate tra loro da una missione condivisa, che garantiscono il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività. Il CEIS Genova opera in stretta relazione con le istituzioni e gli altri enti non profit del territorio.

- Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo ONLUS
- Cooperativa Sociale Centro di Solidarietà di Genova
- Associazione Centro di Solidarietà di Genova
- Cooperativa Sociale Multiservice
- CEIS Genova Sport, Società Sportiva dilettantistica a r.l. unipersonale
- Il Boschetto di Campi Società Cooperativa Agricola Sociale



FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA BOZZO ONLUS

Nata nel 2003, intende proseguire l'impegno dei Fondatori promuovendo l'affermazione e la diffusione di una cultura antagonista alle ragioni del disagio e dell'emarginazione, tramite i valori di altruismo del volontariato. La Fondazione ha una doppia funzione, istituzionale, in quanto titolare delle convenzioni e dei contratti con gli enti pubblici, e operativa, in particolare nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo.

È iscritta al Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati.



COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

È stata costituita nel 1981, per avere una struttura capace di intervenire in modo operativo nel campo complesso della dipendenza da sostanze stupefacenti. Il "Progetto Uomo" viene adottato quale programma terapeutico riabilitativo. La cooperativa è attiva nei settori dipendenze, reinserimento sociale, inserimento lavorativo, accoglienza, prevenzione.

È riconosciuta dalla Regione Liguria come Ente Accreditato per le dipendenze (convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale SSN, con il Servizio Sanitario Regionale SSR e con il Comune di Genova).



ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Nasce nel 1973 sotto l'impulso della nostra fondatrice, Bianca Costa Bozzo. È un'associazione di volontariato che si occupa di promozione umana e opera nel campo della prevenzione, accoglienza, recupero e reinserimento sociale. I volontari integrano l'intervento degli operatori nelle attività: sostegno scolastico, linguistico, laboratori espressivi, accompagnamenti nelle uscite... Ne fanno parte 65 soci.

È iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di volontariato dal 1993 ed è socia del CELIVO (Centro Servizi al Volontariato della provincia di Genova).



COOPERATIVA SOCIALE MULTISERVICE

Nasce nel 2000 per avviare percorsi di inclusione sociale per le persone delle fasce deboli della società e per offrire a persone in uscita dal percorso terapeutico un'occasione di lavoro protetta per il completo reinserimento sociale; una sorta di anticamera all'entrata nel mondo produttivo.

È iscritta alla Camera di Commercio di Genova; Albo Società Cooperative al n° A133858 dal 21.02.2005; Albo Nazionale Gestori Ambientali al n° GE/012243 sez. di Genova.



CEIS GENOVA SPORT, SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. UNIPERSONALE

Costituita il 25 settembre 2017 per dare possibilità alle persone accolte di praticare attività sportive e favorire la loro integrazione sociale, è affiliata al CSI (Centro Sportivo Italiano) e ha costituito una squadra di calcio iscritta al Campionato di Terza Categoria della FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio). Ha inoltre in gestione la palestra di Casa Bozzo che a partire dal 2018 è il riferimento per tutte le attività ludico sportive che il CEIS Genova promuove per i residenti del quartiere Quezzi e i richiedenti asilo ospiti della struttura. L'obiettivo è favorire la nascita di relazioni e legami sempre più stretti con il territorio. Nel gennaio 2020 la società edile di Genova SEAM srl ha generosamente sponsorizzato la squadra.

CEIS Genova Sport Società Sportiva dilettantistica è iscritta alla Camera di Commercio di Genova.



COOPERATIVA SOCIALE IL BOSCHETTO DI CAMPI

Viene costituita nel dicembre 2016 con lo scopo di valorizzare i terreni del CEIS Genova e in particolare il terreno di 10 ettari donato da ERG spa sulla collina di Coronata, denominato appunto il Boschetto, su cui svilupperemo un progetto (siamo in attesa degli esiti del bando regionale del Programma di Sviluppo Rurale PSR).

La cooperativa è iscritta alla Camera di Commercio di Genova; Albo Società Cooperative al n° C118424 dal 10.11.2016.

**Fondazione
Centro
di Solidarietà
Bianca Costa
Bozzo ONLUS**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Enrico Costa, Presidente, nominato 8/1/2007, già consigliere dal 31/1/2003
Luigi Borgiani, nominato 15/5/2014
Ernesto Cauvin, nominato 23/5/2012
Giuseppe Costa, nominato 8/1/2007
Marco Desiderato, nominato 31/1/2003
Carola Garrone Bozzo, nominata 4/4/2013
Paolo Merello, nominato 31/1/2003.

Il Consiglio dura in carica a tempo indeterminato.

Membri del Comitato Consultivo: Valerio Balzini; Adriano Calvini; Giovanni Calvini; Sergio Maria Carbone; Alberto Clavarino; Carlo Croce; Sergio Di Paolo; Francesco Tiscornia; Davide Viziano

Revisore dei conti: Pietro Pongiglione, nominato il 31/1/2003

Segretario: Gioacchino Dell'Olio, nominato il 31/1/2003

Tutte le cariche sono gratuite.

**Cooperativa
Sociale
Centro
di Solidarietà
di Genova**

CEIS Genova è accreditato dalla Regione Liguria come Ente Ausiliario per le Dipendenze ed è iscritta al Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati.

Membri del Consiglio di Amministrazione: Enrico Costa, Presidente, nominato 20/04/2018
Marco Baldini, nominato 20/04/2018
Marco Caffero, nominato 20/04/2018
Sabina Erizzo, nominata 20/04/2018
Mara Lai, nominata 20/04/2018
Debora Vigliarolo, nominata 20/04/2018
Paolo Merello, nominato 20/04/2018

Collegio Sindacale: Pietro Segalerba, Presidente, nominato 20/04/2018
Pietro Pongiglione, nominato 20/04/2018
Alberto Solano, nominato 20/04/2018
Paolo Delpino (supplente) nominato 20/04/2018
Laura Solano (supplente) nominato 20/04/2018

Revisore dei Conti e Segretario: Gioacchino Dell'Olio, nominato 20/04/2018

La durata delle cariche, tutte gratuite, è triennale.

**Associazione
Centro di
Solidarietà
di Genova**

Membri del Consiglio Direttivo: Enrico Costa, Presidente
Alessandro Censi Buffarini
Francesca De Vito
Franca Fassio
Taco Ferrata
Paolo Merello
Roberto Vittone

Revisore contabile: Gioacchino Dell'Olio

La durata delle cariche, tutte gratuite, è triennale.

**Cooperativa
Sociale
Multiservice**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Giuseppe Ventura, Presidente, nominato 26/04/2018
Aldo Castello, Vice Presidente, nominato 22/06/2017
Gioacchino Dell'Olio, nominato 26/04/2018
Paolo Merello, nominato 26/04/2018
Maurizio Bottaro, nominato 26/04/2018

Revisore dei conti: Deloitte & Touche S.p.A. dal 29/06/2015

La durata delle cariche, tutte gratuite, è triennale.

**CEIS Genova
Sport,
Società Sportiva
dilettantistica
a r.l. unipersonale**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Enrico Costa, Presidente
Paolo Merello, Vice Presidente
Giovanni Malaspina

La durata delle cariche, tutte gratuite, è a tempo indeterminato.

**Cooperativa
Sociale
Il Boschetto
di Campi**

Membri del Consiglio di Amministrazione: Martina Scoti, Presidente
Enrico Costa, Vice Presidente
Paolo Merello
Luca Ghiglione
Aldo Castello

La durata delle cariche, tutte gratuite, è triennale.



1.4. LE SEDI



FASSOLO

Via Asilo Garbarino, 6-9/B - 16126 Genova
Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002

È la nostra sede legale e ospita gli uffici amministrativi e di segreteria; le comunità per minori La Finestra sul Porto, Samarcanda, Tangram; la casa di accoglienza notturna Odissea. L'intero complesso è di proprietà della Fondazione Sale Brignole Negrone, affidato in comodato d'uso fino al 2020 alla nostra Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus.



TRASTA

Salita Cà dei Trenta, 28 - 16161 Genova

Dal 1997 è la sede che ospita le tre comunità per adulti con problemi di dipendenze, con doppia diagnosi o AIDS. La struttura è di nostra proprietà.



CASA BOZZO

Via Edera 22 - 16144 Genova

La struttura, di 2.200 mq, donata dalla Fondazione Piccola Opera della Divina Bontà, è sita nel quartiere di Quezzi e ospita adulti richiedenti asilo. Nel 2018 è stata completata dagli ospiti richiedenti asilo la ristrutturazione e la decorazione della palestra, aperta al quartiere e inaugurata con i primi corsi di ginnastica dolce per anziani. Tra i nostri obiettivi c'è quello di rifare le coperture e sostituire la caldaia.



CASA APOLLARO

Via Cavassolo 23 - 16022 Davagna (GE)

L'immobile, situato a Davagna, ci è stato donato nel 2013 da Benito Apollaro ed è dedicato all'ospitalità di richiedenti asilo adulti.



GALATA

Via Galata, 39 - 16121 Genova

È la sede di una delle nostre comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati (20 posti letto), in uno ampio spazio dell'immobile di proprietà della Congregazione delle Figlie del Cuore di Maria, che lo hanno dato in affitto a diversi enti per scopi sociali. La comunità è stata inaugurata a inizio 2019.



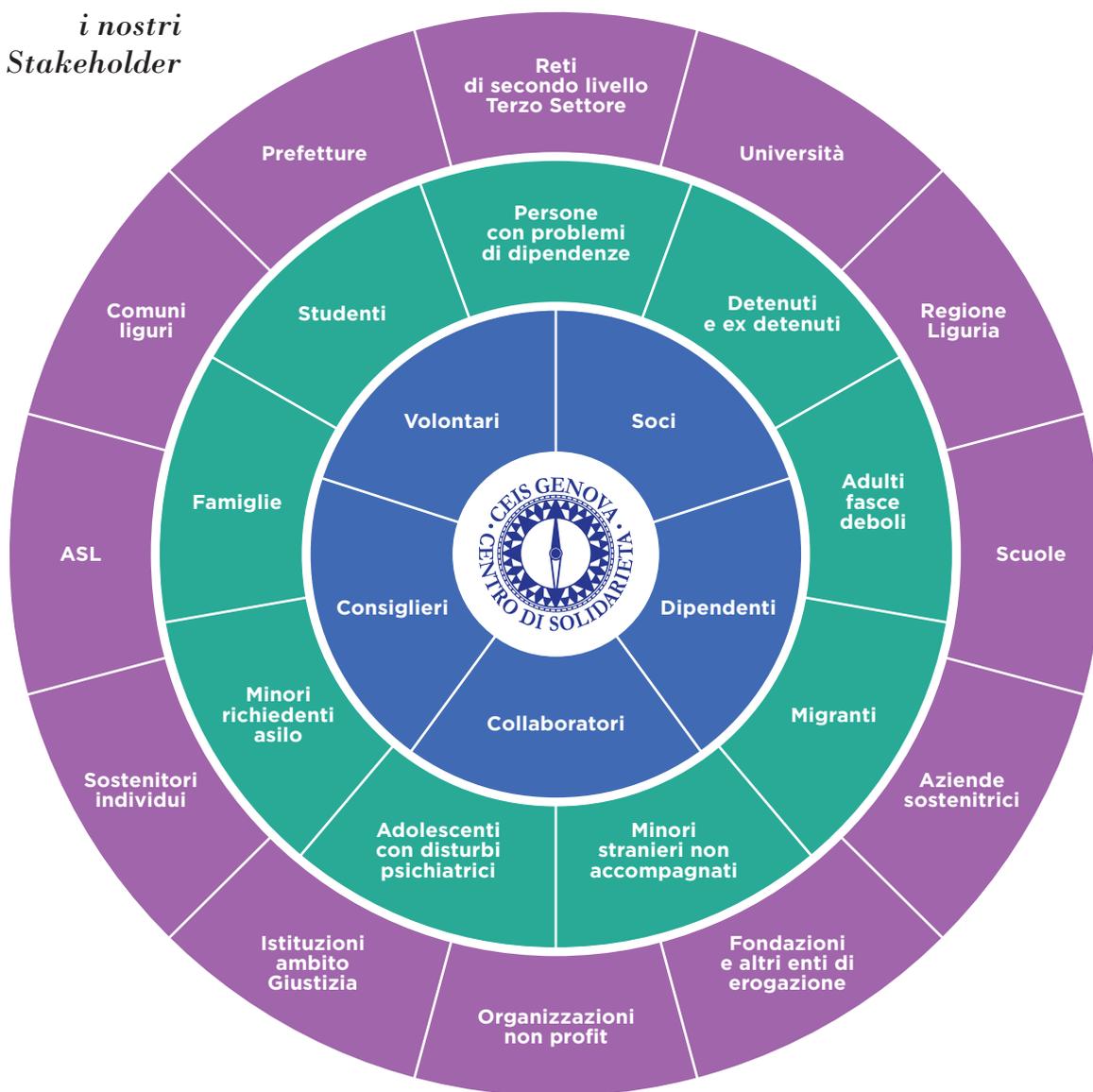
LOANO

Via Sant'Agostino 13 - 17025 Loano (SV)

Sita nel Convento di Sant'Agostino, eretto per volontà di Giovanni Andrea D'Oria nel 1582, questa sede è dedicata all'accoglienza di richiedenti asilo adulti, grazie all'accordo di usufrutto quinquennale del novembre 2016 che abbiamo fatto coi responsabili dell'Ordine e grazie ai costruttivi rapporti di collaborazione con l'amministrazione comunale, le associazioni del territorio, le istituzioni. Nel 2019, grazie alla convenzione con il Comune, abbiamo aperto all'accoglienza di famiglie con fragilità sociale.

1.5. I NOSTRI STAKEHOLDER

i nostri Stakeholder



COLLABORATORI INTERNI



BENEFICIARI



SOSTENITORI E PARTNER



Sono nostri stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse nei nostri obiettivi e nelle nostre attività. Partiamo dagli stakeholder più interni, che sono i nostri consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare ai nostri beneficiari, che costituiscono la nostra stessa ragione di esistere. Più all'esterno dello schema troviamo: le istituzioni, che ci sostengono e con cui strettamente collaboriamo; le realtà del Terzo settore con cui sviluppiamo progetti; le reti di secondo livello di cui facciamo parte; i nostri sostenitori (persone singole, aziende, enti e fondazioni di erogazione...).



I BENEFICIARI

Ci occupiamo di persone in situazioni di dipendenza, emarginazione, bisogno, carcerazione, sia minori che adulti. Nati per affrontare il problema delle dipendenze da sostanze, abbiamo successivamente ampliato il raggio di intervento ai malati di AIDS, ai soggetti con diagnosi psichiatrica, ad altre fasce deboli della società e infine ai migranti.

ADULTI

adulti



SETTORE
TERAPEUTICO

PERSONE
CON PROBLEMI
DI DIPENDENZA

FAMIGLIE



SETTORE
INCLUSIONE

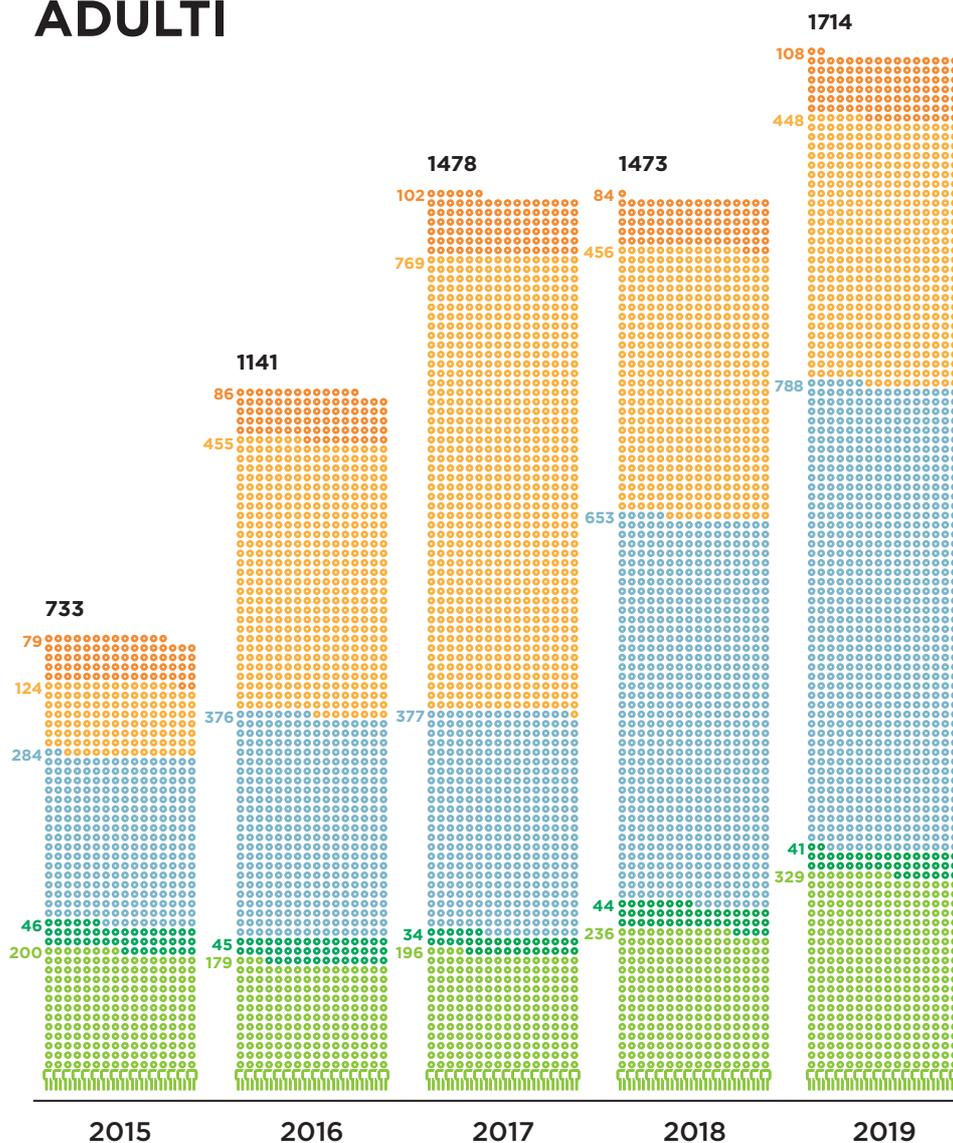
PERSONE
FASCE DEBOLI



SETTORE
ACCOGLIENZA

RICHIEDENTI ASILO

PERSONE
SENZA DIMORA



Il grafico evidenzia negli ultimi due anni un aumento significativo delle persone seguite in particolare nell'ambito dei progetti rivolti alle fasce deboli della popolazione e alle persone con problemi di dipendenza. Questo dà evidenza del fatto che il problema del disagio sociale a Genova è in aumento. Il flusso dei richiedenti asilo invece, che era salito notevolmente nel 2016 e 2017 per l'aumento degli sbarchi in Sud Italia, è rallentato nel 2018 per effetto in particolare del Decreto Immigrazione (Legge 113/18). Il Decreto ha previsto una drastica riduzione dei fondi per le attività di integrazione, che nel 2019 ha avuto ripercussioni negative su tutto il sistema territoriale dell'accoglienza. In questo quadro come CEIS Genova siamo riusciti con grande impegno e sforzo a mantenere attivi tutti i servizi di integrazione, per un numero di migranti pari al 2018.

Infine, il grafico mostra un significativo aumento delle persone seguite con problemi di dipendenza, ma solo perché, nel presentare i nostri servizi, abbiamo ritenuto da quest'anno che sia più corretto inserire in questo ambito di attività i Colloqui in carcere, che negli anni passati erano nel Settore Inclusione.

GIOVANI E MINORENNI

giovani e minorenni

SETTORE TERAPEUTICO



MINORI
SETTORE TERAPEUTICO

GIOVANI E MINORI
CON DISTURBO DA
USO DI SOSTANZE

SETTORE INCLUSIONE



MINORI DELL'AREA
PENALE ESTERNA

SETTORE ACCOGLIENZA

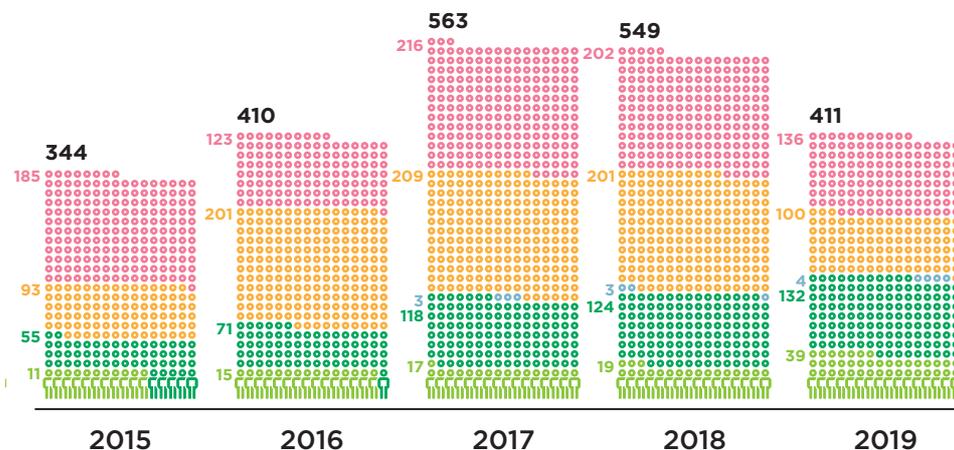


MINORI NON
ACCOMPAGNATI
RICHIEDENTI ASILO

PROGETTO PREVENZIONE



STUDENTI, GENITORI
E INSEGNANTI

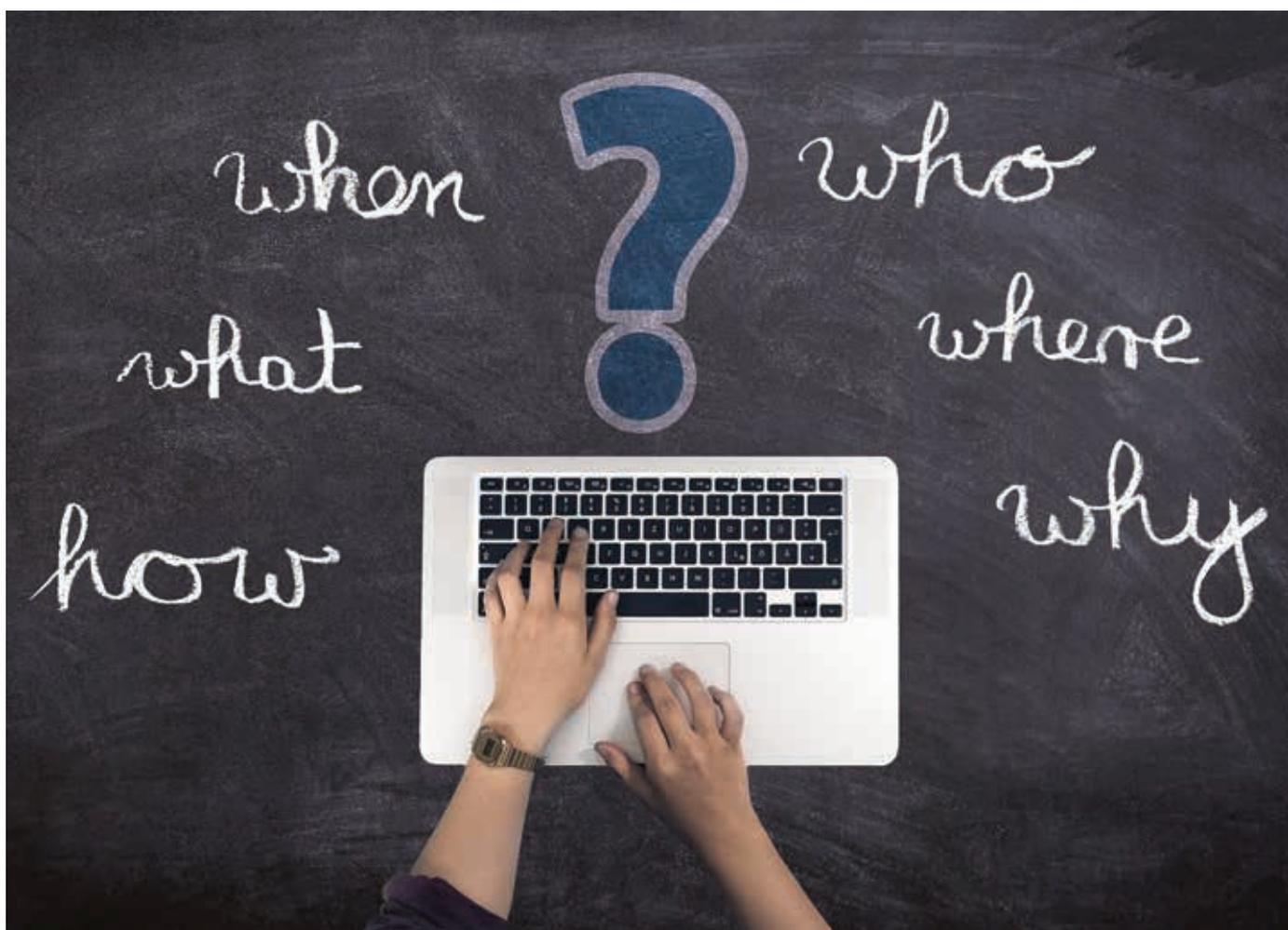


Aumentano dal 2016 i minori seguiti per problemi di dipendenza da sostanze stupefacenti (Progetto diurno MySpace), segnale di un vero allarme sociale: l'aumento significativo dell'abuso di sostanze stupefacenti da parte degli adolescenti riguarda cannabis, ma anche sostanze pesanti come cocaina, eroina, crack, psicofarmaci e droghe sintetiche spesso artigianali. È un rischio che, come già segnalato in passato, viene sottovalutato in primo luogo dai giovani e giovanissimi, e anche dall'opinione pubblica: in questa direzione va l'aumento del nostro impegno nelle attività di prevenzione rivolte ai ragazzi e ai genitori, con interventi nelle scuole, comunità parrocchiali, gruppi scout. Il problema dell'abuso di sostanze, che porta a dipendenza, necessita di progettualità mirate: dal 2018 abbiamo avviato un confronto con ASL e Regione Liguria per affrontare il disagio. Nel 2019 ci siamo aggiornati ed attrezzati per poter essere pronti nel 2020 per l'apertura della nostra prima comunità terapeutica residenziale per adolescenti con problemi di dipendenza da sostanze.

Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, il numero di ragazzi che abbiamo potuto seguire nel 2019 è drasticamente diminuito perché il progetto Hub minori è stato chiuso a marzo 2019 per decisione del Ministero, che ha chiuso tutti i progetti di questo tipo in Italia. L'emergenza di accoglienza però non è terminata, infatti abbiamo dovuto avviare una nuova struttura per minori stranieri non accompagnati in carico al Comune di Genova.

Il progetto di prevenzione Ragazzi Connessi nel 2019 ha visto diminuire il numero di studenti e famiglie coinvolti per diverse ragioni: la prima è che in questo anno il lavoro è stato svolto in 2 istituti superiori con proposte più approfondite e continuative nel tempo, mentre gli anni precedenti gli incontri erano, forse più diffusi, ma più occasionali e meno strutturati. I genitori sono sempre più difficili da agganciare e la partecipazione sempre più rada.

Infine, il grafico mostra un significativo aumento dei minori seguiti dal Settore terapeutico, ma solo perché, nel presentare i nostri servizi, abbiamo ritenuto da quest'anno che sia più corretto inserire in questo ambito di attività la Comunità Samarcanda, che negli anni passati era nel Settore Accoglienza.



I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

Lavorano con noi esclusivamente professionisti con competenze consolidate: educatori, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali, medici, avvocati, psichiatri, infermieri, tecnici della riabilitazione psichiatrica, amministrativi, operatori sociosanitari.

Al 31/12/2019 i dipendenti della Cooperativa erano 48 (più 4 figure tecniche come collaboratori), quelli della Fondazione 24, quelli della Cooperativa Multiservice 11, per un totale di 83 dipendenti.

Abbiamo inoltre diversi collaboratori con partita IVA e abbiamo ospitato presso la

Cooperativa 15 tirocinanti esterni e 17 ragazzi del Servizio Civile.

Tra gli 83 dipendenti abbiamo:

- 39 uomini (47%) e 44 donne (53%)
- 12 persone con meno di 30 anni (15%), 36 tra 30 e 50 anni (43%), 35 con più di 50 anni (42%)
- 75 dipendenti a tempo indeterminato (90%) e 8 a tempo determinato (10%)
- 74 full time (89%) e 9 part time (11%). Lo stipendio minimo dei dipendenti full time è di 22.180 euro lordi annui, il massimo di 66.425.

Il piano formativo 2019 ha coinvolto tutti i dipendenti, con 76 ore di formazione erogate in media a ciascun dipendente (dal conteggio sono escluse le supervisioni di equipe a cadenza quindicinale).

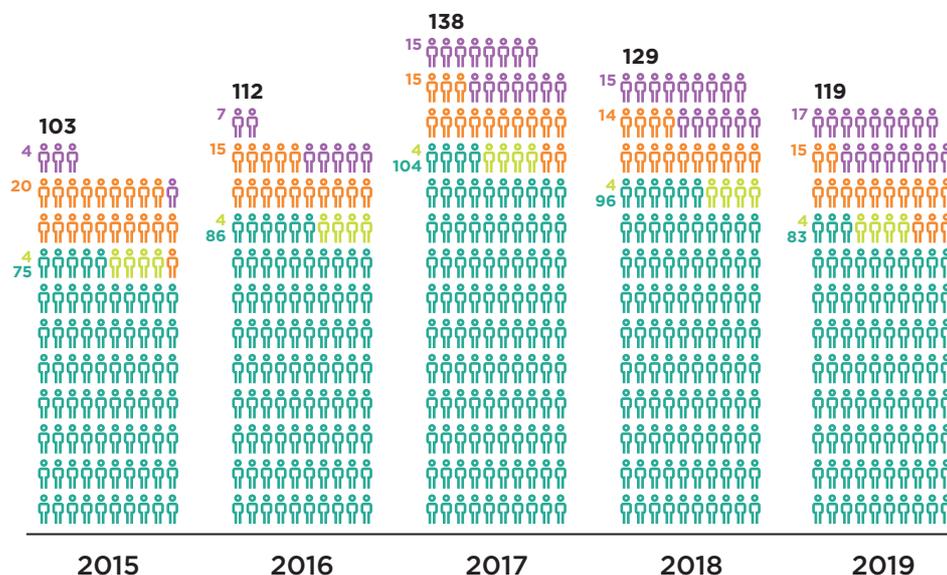
Sono stati realizzati 12 corsi di cui:

- 4 per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (d.lgs. 81/08)
- 1 relativo alla certificazione di qualità ISO 9001
- 1 per gli ECM (Educazione Continua in Medicina, i crediti formativi che ogni professione sanitaria deve avere ogni anno) degli operatori socio-sanitari
- 3 relativi alle competenze informatiche
- 1 per la formazione HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points, traducibile in Sistema di analisi dei pericoli e punti di controllo critico) in materia di sicurezza alimentare
- 2 relativi alla parte riabilitativa.

Per 7 di questi corsi ci siamo avvalsi di finanziamenti regionali e dei fondi interprofessionali Fon.Coop (il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative), che hanno coperto i costi dei docenti e della mancata produttività del personale coinvolto.

dipendenti e collaboratori

- DIPENDENTI 
- COLLABORATORI 
- TIROCINANTI 
- SERVIZIO CIVILE 



LE ISTITUZIONI



REGIONE LIGURIA

La Regione Liguria è un interlocutore politico e strategico molto importante per noi, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti.

La Cooperativa e la Fondazione sono accreditate dalla Regione Liguria, accreditamento rinnovato nel 2018, e partecipano regolarmente ai bandi di finanziamento della Regione, in particolare negli ambiti della formazione e dell'inclusione sociale.

Al momento della pubblicazione del presente Bilancio Sociale siamo in attesa degli esiti di tre bandi: Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020, Bando regionale sperimentazione di servizio innovativo di welfare territoriale, Bando FSE per inclusione socio lavorativa.

Nello specifico dei Servizi al Lavoro, il Decreto Legislativo 150/2015 ha profondamente ridefinito a livello nazionale il quadro di riferimento, prevedendo nuove regole per il sistema di accreditamento di questi servizi e lasciando in capo ai Centri per l'Impiego alcune funzioni esclusive loro riservate.

La Regione Liguria con DGR n. 915/2017 ha provveduto a dotarsi di un modello di Accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Liguria e ha riconosciuto alla nostra Fondazione e alla nostra Cooperativa, rispettivamente accreditate in partenariato con Signum s.c.c. a r.l. e CFLC Consorzio Formazione Lavoro Cooperazione s.c., l'idoneità a partecipare al sistema regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, attraverso i nostri cinque operatori accreditati.

Nell'ambito delle dipendenze, nel 2019 con la Regione Liguria abbiamo collaborato alla preparazione della Conferenza regionale sulle dipendenze, che si terrà nel 2020.

Parallelamente, stiamo approfondendo gli aspetti legati all'apertura di una comunità terapeutica per adolescenti con problema dipendenza (16-21 anni) e stiamo collaborando a definire i contenuti della comunità ad alta intensità (CEA) per minori con problemi di fragilità (14-16 anni), per la quale uscirà il bando nei primi mesi del 2020.



A.LI.SA. (AGENZIA LIGURE SANITARIA)

A.Li.Sa. è l'azienda sanitaria ligure, creata nel 2017 per la gestione a livello regionale delle politiche, delle strategie e dei contratti in ambito sociosanitario e per l'erogazione dei servizi terapeutici. Ad oggi, tutti i nostri contratti sono con A.Li.Sa.



ASL 3 GENOVESE

Il rapporto con le ASL e in particolare con la ASL 3 Genovese è molto stretto e collaborativo e coinvolge tutti i nostri servizi di carattere sociosanitario. La nostra prima convenzione con la ASL 3 Genovese risale al 1984 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 abbiamo iniziato il lavoro con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Collaboriamo inoltre col Servizio di Salute Mentale per le due comunità Castore e Polluce (Doppia diagnosi) e Tartaruga (AIDS). Nell'area minori collaboriamo per l'accoglienza residenziale di minori con patologia psichiatrica nella nostra comunità residenziale La Finestra sul Porto e per il progetto My Space per minori assuntori di sostanze.

Su sollecitazione del Ser.T. nel 2018 abbiamo avviato il Progetto riabilitativo, intervento sociosanitario a metà tra il terapeutico e l'inserimento lavorativo vero e proprio, che è utile per mettere alla prova le persone e verificare se possono essere avviate in percorsi di inclusione e inserimento lavorativo.

Con la ASL e la Regione Liguria auspichiamo la possibilità di aprire nel 2020 una comunità terapeutica residenziale (CTR) per adolescenti con problemi di dipendenza da sostanze.



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Con il Comune di Genova abbiamo una stretta collaborazione per diversi interventi a carattere sociale, finalizzati all'accoglienza e all'inclusione. In particolare, gestiamo in convenzione:

- la comunità educativa di accoglienza con interventi ad integrazione sociosanitaria (CEAS) Samarcanda
- la Comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati e Richiedenti Asilo Tangram
- il servizio DO.GE
- il servizio di accoglienza notturna a bassa soglia Odissea, per persone con dipendenza da sostanze senza dimora, che nel 2018 ha aumentato il numero di persone che possono accedervi
- il progetto SEA (Servizio Educativo Adulti per il sostegno e l'inclusione dei giovani)
- la Comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati Galata, sita in Via Galata.

Collaboriamo con alcuni Municipi e Comuni della Provincia genovese nella realizzazione di interventi di volontariato sociale.

Dal 2018 ci siamo accreditati con il Comune di Genova, assieme a Villa Basilea, per la gestione dei servizi domiciliari inviati dalla Civica amministrazione. (DOGE). Abbiamo due sportelli informativi, c/o Casa Bozzo e la nostra sede legale

di via Asilo Garbarino, per accogliere persone che necessitano per i propri parenti di un servizio socio assistenziale. Il servizio è rivolto a persone anziane o disabili di età compresa tra i 18 e i 64 anni. Per ogni cittadino è predisposto un Piano di Intervento Domiciliare (P.I.D.) che tiene conto delle esigenze assistenziali della persona. Il servizio rispetta gli standard di qualità di intervento ed economici definiti dal Comune di Genova. Le attività sono prestate da personale qualificato opportunamente formato.



PREFETTURA DI GENOVA

Dal 2016 abbiamo partecipato a numerosi bandi per l'accoglienza dei richiedenti asilo e abbiamo consolidato un rapporto di fiducia con i dirigenti preposti alla gestione del progetto Emergenza Sbarchi, nell'ambito del quale ci occupiamo della gestione di numerosi CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) dislocati sul territorio del Comune di Genova e della Regione Liguria. Nel corso del 2019 la Prefettura di Genova ha dato seguito alla norma del nuovo Decreto Immigrazione varato nel 2018, che di fatto ha significativamente impoverito tutti i servizi di accoglienza per i migranti richiedenti asilo, in particolare cancellando tutte le azioni finalizzate all'integrazione, come corsi di lingua italiana, trasporti, residenza e carta di identità con cui poter svolgere brevi attività lavorative e riducendo le tariffe giornaliere da 35 a 26 o 21 euro. Nonostante tale riduzione, pressoché insostenibile, abbiamo scelto di proseguire nel nostro mandato di accoglienza, mantenuto i medesimi standard di accoglienza e offerto opportunità formative e di supporto all'inserimento lavorativo per i migranti ospitati nelle nostre strutture.



PREFETTURA DI SAVONA

Dal dicembre 2016 è attiva la collaborazione con la Prefettura di Savona, in particolare per la gestione di CAS (Centri Accoglienza Straordinaria) nei Comuni di Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano. Anche in questa Provincia nel corso del 2019 è stato varato il bando di accoglienza con le norme del cosiddetto Decreto Salvini con le difficoltà già descritte per la realtà genovese. I buoni rapporti con il territorio e gli Enti Locali coinvolti ci permettono di poter proseguire con le attività di volontariato sociale e di collaborazione con associazioni locali, perseguendo un buon livello di integrazione socio-lavorativa per i nostri migranti ospiti.



UNIONE COMUNI VALLE STURA

Con i Comuni di Campo Ligure, Masone e Rossiglione si è instaurato un rapporto di proficua collaborazione per l'ospitalità di persone richiedenti asilo. Il Sindaco di Campo Ligure si è fatto promotore insieme ai nostri operatori di una serie di iniziative volte a integrare e formare i migranti attraverso attività di volontariato e lavori socialmente utili.



COMUNE DI DAVAGNA

Nel Comune di Davagna si trova la nostra sede di Casa Apollaro, destinata all'accoglienza di migranti richiedenti asilo attraverso il bando della Prefettura di Genova. Tramite una associazione di volontariato collegata alle attività del Comune, gli ospiti della struttura hanno contribuito alla manutenzione e alla pulizia dell'acquedotto storico. Con alcuni membri della Giunta Comunale abbiamo raccolto l'invito del Presidente del Parlamento Europeo e abbiamo piantato un albero nel terreno della casa come simbolo del contrasto al disastro ecologico dell'Amazzonia.



COMUNI DI FONTANIGORDA E ROVEGNO

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto di accoglienza per rifugiati denominato SPRAR presso l'unione dei Comuni di Fontanigorda e Rovigno. Il progetto offre complessivamente 12 posti letto in due appartamenti, uno per Comune, ed ha registrato un significativo radicamento sul territorio proponendo a tutti gli ospiti dei tirocini lavorativi presso le realtà economiche territoriali o legate ai Comuni. Il modello di accoglienza del nostro progetto è considerato dal Servizio Centrale ministeriale una best practice per capacità di sviluppo ed integrazione in contesti rurali.



COMUNI DEL PONENTE LIGURE

Con i Comuni del Ponente Ligure, in particolare con il Comune di Loano, e poi con i Comuni di Pietra Ligure, Borgio Verezzi e Peagna, abbiamo sviluppato una buona collaborazione per l'accoglienza di richiedenti asilo, superando l'iniziale perplessità della comunità grazie alla disponibilità degli amministratori e al senso civico dei ragazzi ospiti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Con l'Università di Genova abbiamo costante collaborazione per lo sviluppo di tirocini universitari.



LE RETI



FICT FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ TERAPEUTICHE

È la Federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Picchi nel 1981. Bianca Costa Bozzo, la nostra fondatrice, ne è stata il secondo presidente, dal 1993 al 2000. Il CEIS Genova è nel Consiglio di Amministrazione della FICT tramite Marco Cafiero, e dal 2020 Paolo Merello, e coordina la rete FICT sull'immigrazione.

La FICT sta lavorando per ricompattare la Federazione stessa e definire linee politiche condivise e comuni. A partire dal 2016 la FICT ha costituito una rete per l'immigrazione con lo scopo di condividere le esperienze di gestione dell'accoglienza e i rapporti con le amministrazioni locali.

Tramite le deleghe date dalla FICT a Paolo Merello, il CEIS Genova è inserito in queste reti nazionali:

- **METTIAMOCI IN GIOCO**
- **INTERCEAR** (Coordinamento Nazionale dei Coordinamenti regionali degli Enti Accreditati o convenzionati sulla dipendenze).
- **OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO NAZIONALE DIPENDENZE E GIOCO D'AZZARDO**. Il Ministero della Salute ha definito l'importo dei fondi ministeriali destinati al contrasto delle dipendenze: 50 milioni di euro all'anno per 4 anni (2016-2020). Nel 2020 arriveranno ai territori (tramite Regione e ASL) i fondi del biennio 2018-19, che consentiranno azioni importanti nell'ambito del gioco d'azzardo.



WFTC WORLD FEDERATION OF THERAPEUTIC COMMUNITIES

È la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche, ONG (Organizzazione Non Governativa) dell'ONU con sede negli Stati Uniti d'America e riunisce moltissime realtà dai 5 continenti, tra loro culturalmente anche molto diverse. Enrico Costa, in stretta relazione con la Presidente, nel 2018 è diventato il primo dei Vice Presidenti.

Nel novembre 2020 si dovrebbe tenere il periodico convegno internazionale della

WFTC, ma non è possibile al momento averne certezza, a causa dell'emergenza internazionale causata dal diffondersi del coronavirus.



EFTC EUROPEAN FEDERATION OF THERAPEUTIC COMMUNITIES

Costituita nel 1981, è la rete europea delle comunità terapeutiche e raccoglie rappresentanti di 70 organizzazioni appartenenti a 27 paesi. Nel 2019 Il CEIS Genova e la FICT sono entrati ufficialmente a farne parte.

Al suo interno, la FICT dal 2018 ha iniziato a tessere relazioni in particolare con la **Federazione spagnola Projecto hombre** e la **Federazione greca Feder Kethea**, per la costituzione di un gruppo dei paesi mediterranei che possa fare attività di lobbying e responsabilizzazione sul tema delle dipendenze presso la Commissione di Vienna della UE. È in corso una ricerca, già sviluppata in Spagna e in Grecia e che ipotizziamo sarà svolta in Italia nel 2020, per incidere sulle proposte politiche in tema di droga, mettendo al centro il ruolo della comunità e della prevenzione, piuttosto che i temi della liberalizzazione o della riduzione del danno. L'obiettivo non è incidere sulla legislazione, quanto piuttosto portare avanti un discorso culturale su base scientifica.



CO.R.E.A.D. COORDINAMENTO REGIONALE ENTI ACCREDITATI DIPENDENZE

Il Coordinamento, nato nel 1994, riunisce le 12 comunità terapeutiche presenti in Regione Liguria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico come un unico interlocutore. Nel 2016 il Co.R.E.A.D. ha organizzato un convegno sulle comunità terapeutiche con l'obiettivo di una Conferenza Regionale sul tema delle dipendenze nel 2017. Dopo anni di assenza, la Conferenza era stata finalmente istituita dalla Regione Liguria per il 28 febbraio 2020, ma l'incontro è stato annullato a causa delle misure adottate a livello nazionale per contrastare la diffusione del coronavirus, per cui ci auguriamo che possa essere riprogrammato appena possibile. Attualmente Paolo Merello è Presidente del Co.R.E.A.D.

CONSULTA COMUNALE CONTRO I RISCHI DELL'AZZARDO

La Consulta è stata istituita dal Consiglio Comunale di Genova con D.C.C. 13/2012 per rendere più incisiva l'azione a tutela dei cittadini in tema di azzardo. Comprende amministratori pubblici (due rappresentanti del Consiglio

comunale, Assessori a Legalità e Diritti, Politiche Sociali e Commercio, membri dei nove Municipi), operatori dei Ser.T dell'ASL 3 Genovese, e associazioni: Fondazione Antiusura, ARCI, ACLI, AUSER, Forum 3° settore, CEIS Genova, Confcommercio, Confesercenti, Associazioni Consumatori, Sindacato dei Titoricevitori. IL CEIS Genova nella Consulta rappresenta anche il Forum del Terzo Settore.



FORUM TERZO SETTORE

Costituito nel 1997, rappresenta 88 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello che operano negli ambiti del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale. Ha l'obiettivo principale di valorizzare le loro attività e le esperienze attuate, per migliorare la qualità della vita delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile. Paolo Merello è presente nel Direttivo Provinciale.



CONFCOOPERATIVE

Costituita nel 1919, è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane. Il CEIS Genova fa parte della Direzione.



ALPIM ASSOCIAZIONE LIGURE PER I MINORI

Nata nel 1989, è un'Associazione di volontariato che ha l'obiettivo di attivare interventi a favore di minori in difficoltà e delle loro famiglie, collaborando con le istituzioni previste dalla legge (Giudice Tutelare, Procura e Tribunale per i minorenni, Ministero della Giustizia, Enti Locali, Direzione Regionale agli Studi ecc.) alle quali si propone come tramite, sostegno e stimolo nel pieno rispetto delle competenze. La nostra collaborazione con ALPIM è molto stretta, tanto che Enrico Costa fa parte del CdA. ALPIM collabora alle nostre attività attivando laboratori per i minori stranieri ospitati dal CEIS Genova e per i minori con patologia psichiatrica della comunità La Finestra sul Porto. Questa collaborazione è diventata più fattiva con l'avvio della nuova struttura per minori stranieri "Galata".

Altri progetti in corso condivisi con ALPIM sono:

- il Progetto Affidarsi, che prevede attività di sostegno nei percorsi di messa alla prova dei minorenni in carico all'USSM (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni)
- il Progetto Ragazzi connessi, che è un progetto, finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini, di prevenzione e contrasto alla povertà educativa di ragazzi dai 12 ai 16 anni di età.



ANLAIDS LIGURIA

Anlaids è nata nel 1985 per fermare la diffusione dell'infezione da HIV, fondata da un gruppo di medici, ricercatori, giornalisti, attivisti e volontari. Il CEIS Genova è con Giovanni Lizzio nel Consiglio di Amministrazione della sezione ligure.



ASCOM SALUTE

Il CEIS Genova fa parte dal 2019 di ASCOM Salute, l'area sanitaria di Confcommercio.

AZIONE MIGRANTI GENOVA

Azione Migranti Genova è un gruppo di lavoro operativo, composto da diversi enti genovesi impegnati nell'accoglienza delle persone richiedenti asilo, in convenzione con la Prefettura. L'elemento sul quale Azione Migranti ha costruito la sua identità è la volontà di qualificare l'accoglienza a Genova e realizzare attività che coniugano le esigenze degli ospiti richiedenti asilo con i bisogni della popolazione genovese. Oltre al CEIS Genova ne fanno parte Fondazione Auxilium, Consorzio Agorà, Cooperativa il Cesto, Ufficio Diocesano Migrantes Genova, Cooperativa Coserco, Cooperativa Lanza del Vasto, Api-Croce Bianca.



VILLA BASILESA

Nata nel 1983, Villa Basilea è considerata la prima e più autorevole residenza a Genova per anziani e persone che convivono con problemi dell'area psico-geriatrica che necessitano di assistenza sociosanitaria assistenziale. Nel 2019 il CEIS Genova ha stretto una preziosa partnership con il progetto "Noi con Voi Genova" che offre alla cittadinanza diversi servizi di assistenza sociosanitaria domiciliari in convenzione con il Comune di Genova nell'ambito del DO.GE (Sistema domiciliarità – Servizi a domicilio per le persone anziane e le disabilità adulte).



RETE TEMATICA IMMIGRAZIONE CELIVO

Il CEIS Genova partecipa ai lavori della Rete tematica CELIVO (Centro Ligure per il Volontariato) sulla Immigrazione, tavolo tecnico che riunisce operatori dell'accoglienza e associazioni di volontariato afferenti al CELIVO, per costruire eventi e attività finalizzati all'integrazione dei richiedenti asilo sul nostro territorio. Fino al 2019 Enrico Costa è stato membro del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza; per il 2020 è stato eletto nel Consiglio Direttivo Alessandro Censi Buffarini, responsabile relazione esterne e comunicazione del CEIS Genova.



RETE TEMATICA CARCERE CELIVO

Il CEIS Genova partecipa alla rete tematica sul carcere, un tavolo che riunisce i rappresentanti di associazioni afferenti al Celivo che sono attive nell'area penale dentro e fuori gli istituti penitenziari. L'obiettivo del tavolo è quello di costruire buone prassi per migliorare la situazione della popolazione-target.



COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Nata nel 1968, è una rete di comunità che, in più di 70 paesi del mondo, raccoglie uomini e donne di ogni età e condizione, uniti da un legame di fraternità nell'ascolto del Vangelo e nell'impegno volontario e gratuito per i poveri e per la pace. La collaborazione è attiva dal 2016: il CEIS Genova collabora alla preparazione del pranzo di Natale per i carcerati della C.C. di Marassi; inoltre il refettorio di Via Asilo Garbarino è una delle sedi del pranzo di Natale.



CDO COMPAGNIA DELLE OPERE

La Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo è iscritta alla Compagnia delle Opere Liguria e collabora nello specifico con il Centro di solidarietà di Compagnia delle Opere, che è l'area sociale di CdO.

CENTRO STUDI MEDI

Il Centro Studi MEDI è stato fondato nel 2003 da alcuni enti non profit che operano a Genova nell'ambito dell'immigrazione. Tra questi anche il CEIS Genova. Il Centro studi intraprende progetti di ricerca sociale avendo il contesto genovese e ligure come quadro di riferimento. Medi opera in sinergia e collaborazione con le istituzioni locali, le associazioni di categoria e con tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad approfondire le tematiche delle migrazioni e le modificazioni che esse apportano al tessuto sociale, lavorativo e culturale. Enrico Costa è membro del Consiglio Direttivo.

I SOSTENITORI



COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo anche nel 2019 ci ha garantito il suo sostegno, fondamentale per le attività Istituzionali (SAI Sostegno Attività Istituzionale). Negli anni il rapporto si è consolidato attraverso il monitoraggio dei finanziamenti erogati e lo studio delle aree dove inserire i contributi degli anni successivi.

Collabora come partner alla presentazione di progettualità delle due Case circondariali di Genova Marassi e Pontedecimo per attivare percorsi di reinserimento lavorativo per i detenuti.

AZIENDE

Diverse sono le Aziende che sostengono le persone in difficoltà che seguiamo, tramite erogazioni liberali o donazioni in beni e servizi, indispensabili per poter portare avanti i nostri interventi e rispondere a chi ha bisogno di aiuto.

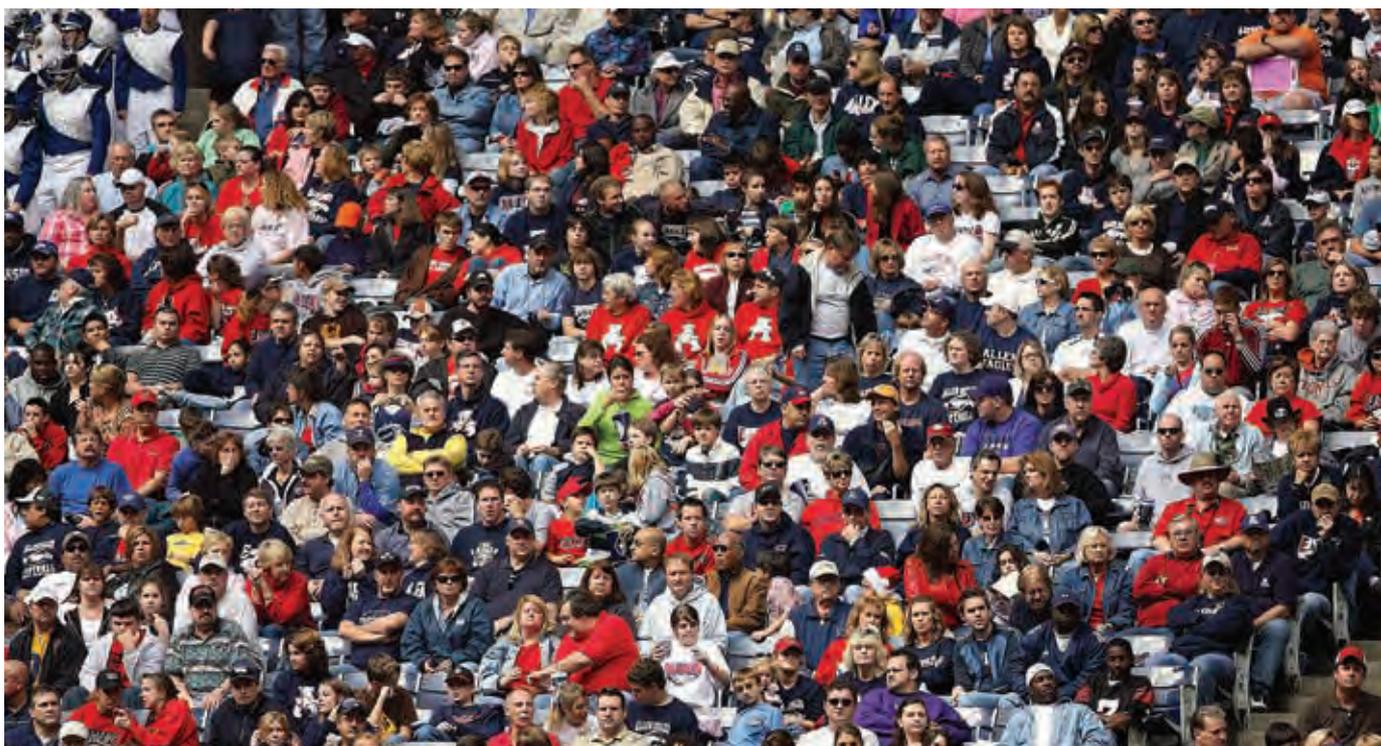
Ricordiamo tra gli altri il supporto di **MSC F & B DIVISION S.P.A.**, **IMMOBILIARE CIPRO DI NIZZA ANGELO & SANTO STEFANO SRL** e **RIMORCHIATORI RIUNITI**, che nel 2019 hanno contribuito a sostenere economicamente i lavori di ristrutturazione di alcuni locali di Casa Bozzo - comunità di accoglienza di richiedenti asilo adulti sita nel quartiere Quezzi - permettendo in tal modo di aumentare il numero degli ospiti accolti.

Nel 2019, inoltre, desideriamo ricordare il generoso sostegno delle aziende **HOMBERGER S.P.A.**, **CANEPA E CAMPI SRL** e il **CIRCOLO ARTISTICO TUNNEL** destinato a progetti di reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di dipendenza. Anche nel 2019, come ormai da diversi anni, ci hanno sostenuto con una erogazione liberale la **FONDAZIONE SCHIAVETTI** e il **GRUPPO BOERO**, fondi impiegati per la pubblicazione della nostra rivista trimestrale L'Abbraccio.

PERSONE SINGOLE

Sono molte le **PERSONE CHE SOSTENGONO CON EROGAZIONI LIBERALI** i nostri ospiti e le persone in difficoltà che aiutiamo, spesso anche con cifre piccole ma significative, tramite il bollettino postale che inviamo nelle case insieme alla rivista L'Abbraccio, e on line tramite il nostro sito Internet e la pagina su Facebook.

Un altro modo per contribuire allo sviluppo delle attività del CEIS Genova è quello di donare non risorse economiche, ma il proprio **TEMPO** e la propria **COMPETENZA PROFESSIONALE**, ad esempio in ambito legale o sanitario. Ci sostiene in questo modo il nostro consulente del lavoro, che ci offre ormai da molti anni con grande generosità la sua competenza e si occupa a titolo del tutto gratuito, tra le altre cose, delle buste paga di tutti i nostri dipendenti.



1.6. IL 5X1000

Nel 2019 la Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus ha ricevuto e utilizzato il contributo del 5x1000 riferito all'anno finanziario 2017, come parte dell'esborso (rateo) relativo all'acquisto di beni e servizi per il complesso di Trasta, dove hanno sede la Comunità Terapeutica Castore e Polluce, le comunità Alloggio Tartaruga e Tartaruga Levante per malati di AIDS e sindromi correlate, la comunità terapeutica riabilitativa Comunità di Trasta.

Anno finanziario	2017
Data di percezione	7 agosto 2019
IMPORTO PERCEPITO	€ 19.667,47
Acquisto beni e servizi	€ 19.667,47
Rateo acquisto complesso sito in Genova salita Cà dei Trenta 28; come da descrizione nella relazione di accompagnamento.	
TOTALE SPESE	€ 19.667,47

2. CHE COSA ABBIAMO FATTO NEL 2019

2.1. I SETTORI DI INTERVENTO

Operiamo in **QUATTRO SETTORI DI INTERVENTO**, per cercare di fare fronte ai bisogni delle persone più fragili della società, adulti, adolescenti e giovani: persone dipendenti da sostanze, prive di casa o lavoro, in fuga dal proprio paese... L'obiettivo è dare a queste persone gli strumenti per conquistare una propria autonomia e inserirsi con dignità nella comunità in cui vivono.



2.2. SERVIZI E PROGETTI PER ADULTI



SETTORE TERAPEUTICO

Rientrano in questo settore le comunità terapeutiche per persone con problemi di dipendenza da sostanze, alcool o giocatori d'azzardo patologici, gli alloggi assistiti per il reinserimento sociale, il sostegno offerto alle famiglie.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA/ SERVIZIO	NOME STRUTTURA	LUOGO	BENEFICIARI	N. POSTI	PERSONE SEGUITE 2019	CONVENZ./ CONTRATTO
Strutture residenziali	Comunità terapeutica	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza	30	72	ASL 3 Genovese ASL Valle D'Aosta
	Castore-Polluce	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza affetti da patologia psichiatrica (doppia diagnosi)	25	37	ASL 3 Genovese
	Tartaruga	Trasta	Adulti HIV-AIDS	16	17	ASL 3 Genovese
Modulo di accoglienza breve	Pronta accoglienza	Trasta	Adulti con problemi di dipendenza	10	34	ASL 3 Genovese
Inserimento sociale adulti	6 Alloggi assistiti	Genova	Ospiti in uscita dalle strutture del CEIS Genova o inviati dai servizi territoriali	14	21	ASL 3 Genovese
Colloqui in carcere	Case Circondariali Marassi e Pontedecimo	Genova	Detenuti		28	PRAP Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria
Sportello Gioco d'azzardo	Via Asilo Garbarino	Genova	Giocatori d'azzardo patologici		100	ASL 2 Savonese ASL 3 Genovese
Giocatori d'azzardo patologici - gruppi terapeutici per presa in carico	Via Asilo Garbarino	Genova	Giocatori d'azzardo patologici		20	ASL 2 Savonese ASL 3 Genovese
Supporto alle famiglie	Auto aiuto e consulenza famiglie	Via Asilo Garbarino	Famiglie con un figlio inserito o non inserito in una struttura del CEIS Genova			- 41 nuclei familiari per un totale di 56 persone, viste in 47 incontri pomeridiani e 3 serali - 24 colloqui individuali

La struttura che chiamiamo **COMUNITÀ TERAPEUTICA** è uno spazio sociale protetto, nel quale le persone possono raggiungere obiettivi successivi, con il contributo e il sostegno di operatori e specialisti. Il percorso è articolato in tre fasi:

- accoglienza (in media 1-3 mesi)
- comunità (in media 12 mesi)
- reinserimento (4-6 mesi)

Il programma di recupero è personalizzato e prevede un lavoro di motivazione al cambiamento, di assunzione di responsabilità costruttiva che coinvolgono anche percorsi di formazione professionale e recupero degli anni scolastici perduti.

La persona è seguita dal punto di vista medico-sanitario e legale. L'iter riabilitativo è concordato con il Ser.T. di appartenenza, con il quale si effettuano periodiche visite di valutazione e aggiornamento. La struttura collabora con tutti gli attori del territorio coinvolti: Dipartimenti per le Dipendenze, Aziende Ospedaliere, Prefetture, Enti Locali, Ministero della Giustizia, Centri per l'impiego, gruppi alcolisti o narcotici anonimi, Cooperative sociali di tipo B.

La Comunità ha alcuni posti destinati al servizio di **PRONTA ACCOGLIENZA**, nato per situazioni di emergenza, per ridurre i tempi tra richiesta di trattamento dei pazienti in carico al servizio pubblico e tempi di accoglienza in una struttura residenziale adeguata del territorio.

CASTORE E POLLUCE (Doppia Diagnosi), aperta nel 1999, è una comunità per persone con dipendenza da sostanze e patologia psichiatrica correlata (ansia, depressione, disturbi dell'umore e di personalità), accoglie persone con una severità che consenta comunque la realizzazione di un percorso a termine, finalizzato al raggiungimento di un soddisfacente grado di autonomia funzionale della persona o all'attivazione, per essa, di una rete di supporto sul territorio a sostegno dell'inclusione sociale.

Gli **INCONTRI UNIFAMILIARI** (in media 4 o 5 per ogni ragazzo inserito in un percorso terapeutico sia della Comunità che della Doppia Diagnosi) sono parte del progetto di cambiamento che coinvolge anche la famiglia. In questi incontri si riuniscono il ragazzo con dipendenza, i genitori e, in base alle situazioni, anche eventuali fratelli e sorelle, per affrontare tematiche specifiche e favorire il rientro in famiglia o comunque il rinsaldarsi dei rapporti, dopo la comunità.

TARTARUGA, dedicata a persone con dipendenze e AIDS e patologie correlate in fase conclamata non acuta, bisognose di assistenza sanitaria non ospedaliera, ha l'obiettivo principale di far prendere consapevolezza del proprio stato di salute alle persone inserite e stimolarle all'assunzione regolare della terapia farmacologia, insieme ad un corretto stile di vita e ad un'adeguata pianificazione dei controlli periodici. Quando è possibile si attivano anche percorsi di volontariato o borse lavoro o lavori protetti.

Gli **ALLOGGI ASSISTITI** rappresentano un'offerta aggiuntiva nella rete dei servizi sociosanitari territoriali: i concetti di riabilitazione, reinserimento sociale/lavorativo e di "recovery" (recupero globale della persona) sono infatti punti fondamentali dell'intervento sulle dipendenze.

Gli alloggi sono quindi destinati a persone con precarie condizioni abitative e senza adeguato supporto assistenziale o familiare in uscita dalle comunità terapeutiche, che potranno abitarvi al massimo per 6 mesi (rinnovabili per altri 6), contando sull'accompagnamento di un operatore. Gli ospiti degli alloggi devono avere un reddito personale, che il servizio integra sostenendo i costi delle utenze e con un contributo per il vitto.

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, rientrano in una collaborazione che abbiamo formalizzato con i servizi per le dipendenze e le case circondariali cittadine, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto. Una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento, se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato per un progetto di ingresso in comunità. Spetta poi al Tribunale accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere.

Il **PROGETTO GAP GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO** si occupa di un bisogno che è in aumento costante, sintomo di una crisi sociale che si sta aggravando. A fine 2018 sono stati resi disponibili i finanziamenti che il Ministero della Salute ha destinato agli interventi in questo ambito (50 milioni di euro in totale di cui circa 1.300.000 euro per la Regione Liguria). Da ottobre 2019 è diventato operativo il progetto di rete sul gioco d'azzardo, finanziato per tre anni. Ad oggi il Dipartimento dipendenze all'interno della ASL 3 ha avviato 18 progetti di intervento informativo, formativo, terapeutico su tutto il territorio che troveranno il loro vero sviluppo nel 2020. Abbiamo avviato una collaborazione di sportello anche con la ASL 2 di Savona. È importante sottolineare che questi fondi per la prima volta sono stati vincolati a livello nazionale per il contrasto del Gioco d'azzardo patologico, sia per la prevenzione che la cura.

Un aspetto integrante di tutta l'area terapeutica è offrire sostegno alle famiglie: oltre agli incontri unifamiliari di cui abbiamo parlato sopra, proponiamo **GRUPPI DI AUTO-AIUTO**, che offrono un sostegno e l'occasione ai genitori di fare un lavoro su di sé, in condivisione con altre famiglie in situazione simile alla loro.



SETTORE INCLUSIONE

Seguiamo diversi progetti per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in uscita dalle comunità terapeutiche e dalle nostre strutture, detenuti e ex detenuti, adulti appartenenti alle fasce deboli della società (povertà economica, relazionale, culturale), persone con disabilità.

NOME	LUOGO	BENEFICIARI	PERS. SEGUITE 2019	CONVENZ./ CONTRATTO
Mediazione al lavoro, colloc. mirato a "bassa soglia"	Ufficio Collocamento mirato c/o Regione Liguria	Adulti con difficile collocabilità lavorativa	35	Regione Liguria
Reddito di cittadinanza	Via Asilo Garbarino, varie sedi del SEA, Ufficio collocamento mirato c/o Regione Liguria	Adulti senza lavoro	225	Regione Liguria Comune di Genova
Multiservice	Via Asilo Garbarino	Lavoratori svantaggiati	22	-
Servizio Educativo Adulti (SEA)	Varie sedi Comune di Genova	Adulti fasce deboli	86	Comune di Genova
Over 40	Ufficio Collocamento mirato c/o Regione Liguria	Adulti fasce deboli	8	Regione Liguria
Sp.In. (Sportello Informativo area penale)	c/o UEPE di Genova	Ex detenuti e persone in misura alternativa al carcere e in misura cautelare domiciliare	350	UEPE Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna
Riabilitazione sociale	Via Asilo Garbarino	Persone con problemi di dipendenza in fase di reinserimento sociale, seguiti a livello ambulatoriale dal Ser.T., inviati al CEIS Genova per un periodo di osservazione delle potenzialità per successivi percorsi	16	Ser.T., ASL3 Genovese, UCIL, Comune di Genova
TIR Tavolo Integrato sul reinserimento	Direzione Ser.T. ASL3 Genovese	Persone con problemi di dipendenze in uscita dalle comunità terapeutiche - percorsi di inserimento socio lavorativo	34	ASL3 Genovese, UCIL, Comune di Genova, Regione Liguria
MAP Messa alla prova	Varie sedi	Imputati che hanno commesso reati puniti con la sola pena pecuniaria o con la pena detentiva non superiore a quattro anni	12	Tribunale di Genova

I progetti di **MEDIAZIONE AL LAVORO** sono espressione di una Convenzione tra il CEIS Genova e la Regione Liguria. Il fine è la realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone, invalide civili, iscritte ai centri per l'impiego, attraverso un'azione coordinata di orientamento, accompagnamento e mediazione al lavoro. Li gestiamo in collaborazione con Isforcoop e la Regione Liguria.

Nell'ambito del Collocamento mirato ci occupiamo anche di persone con disabilità titolari di **REDDITO DI CITTADINANZA**, che si devono attivare tramite i Centri per l'impiego. Le persone con disabilità vengono innanzitutto messe a conoscenza

della normativa: infatti possono essere escluse da percorsi di attivazione lavorativa. Ciò non significa perdita o decurtamento del beneficio ma la possibilità di non avere azioni obbligatorie con i Centri per l'impiego. Se la persona disabile, invece, ritiene opportuna la prosecuzione, può fare richiesta di colloquio orientativo individuale e iniziare il percorso per il possibile avvio al lavoro.

Il **SEA (SERVIZIO EDUCATIVO ADULTI)** è un servizio che prevede interventi di sostegno socio-educativo individuale e/o di gruppo (orientamento, accompagnamento e supporto) finalizzati all'autonomia e all'inclusione, rivolti a giovani e adulti anche con figli minorenni, gestito dal CEIS Genova e vari enti del Terzo Settore del territorio.

OVER 40 è un progetto a co-finanziamento europeo, realizzato dalla Regione Liguria e attivo da maggio 2017. È portato avanti dal CEIS Genova in ATI con altre organizzazioni non profit; il capofila è Confcooperative. È un progetto che prevede percorsi occupazionali finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo delle persone disoccupate con più di 40 anni di età. Il CEIS Genova in particolare si occupa di persone svantaggiate (fasce deboli).

Lo **SP.IN. SPORTELLO INFORMATIVO DELL'AREA PENALE** è un servizio di ascolto e consulenza rivolto a persone in dimissione dal carcere, in esecuzione penale esterna o con provvedimenti giudiziari in corso, soggetti in attesa di giudizio o ex-detenuti, e loro familiari. Inoltre, il servizio rappresenta un punto di riferimento per ogni cittadino interessato ai problemi della detenzione e della sicurezza sociale, compresi gli operatori dei servizi pubblici e privati. Lo sportello Spin segue ogni anno circa 800 persone tra diretti interessati e loro familiari. È inserito nell'ATS "La rete che unisce" cofinanziata da Regione Liguria attraverso il patto di sussidiarietà.

Il servizio di **RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO SOCIALE** è di importanza strategica per il recupero della persona che ha affrontato un percorso terapeutico per uscire dalla dipendenza da sostanze. Sostiene infatti e rinforza la fase di cura, e favorisce il raggiungimento dell'autonomia, tramite l'acquisizione progressiva di nuove abitudini e di un nuovo stile di vita: consolidamento dello stato di drug free, ricostruzione rapporti familiari, ricerca di lavoro e abitazione adeguati.

Il **TIR** è un tavolo permanente di coordinamento dei percorsi di inclusione socio/lavorativa, nato da una progettualità FSE (Fondo Sociale Europeo) nel 2014, che riunisce a livello regionale gli enti che attuano e promuovono percorsi di inserimento socio lavorativo per persone con problemi di dipendenze in uscita dalle comunità terapeutiche: Regione Liguria, Comune di Genova, UEPE, ASL, Compagnia delle Opere Liguria, Confcooperative, Lega delle cooperative, Università di Genova (DISFOR), organizzazioni operative nei vari territori in questo ambito. È una best practice che intendiamo valorizzare.

La **MAP MESSA ALLA PROVA**, istituita con la Legge 67/2014, dà la possibilità agli imputati, che hanno commesso reati puniti con la sola pena pecuniaria o con la pena detentiva non superiore a quattro anni, di richiedere la sospensione del procedimento penale e sostituirlo con un percorso di riparazione che, se concluso positivamente, estingue il reato. Il percorso di messa alla prova comprende sia il lavoro di pubblica utilità (totalmente gratuito) presso uno degli enti convenzionati con il Tribunale di Genova, sia altri impegni a carattere riparativo e/o riabilitativo, ad esempio il risarcimento del danno, se previsto, ed è contenuto nel programma di trattamento che viene elaborato con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE). IL CEIS Genova nel 2019 ha ospitato 12 persone in percorso di messa alla prova.



SETTORE ACCOGLIENZA

Ci occupiamo dell'accoglienza dei richiedenti asilo, di persone con dipendenza da sostanze senza dimora e, dal 2019, dell'accoglienza di famiglie con fragilità sociale a Loano nel Convento di Sant'Agostino, grazie alla convenzione con il Comune di Loano.

NOME	LUOGO	BENEFICIARI	N. POSTI	CONVENZIONE/ CONTRATTO
Casa Bozzo	Via Edera (GE)	Adulti richiedenti asilo	75	Prefettura di Genova
Casa Apollaro	Via Cavassolo, Davagna (GE)	Adulti richiedenti asilo	26	Prefettura di Genova
CAS Gastaldi	Corso Gastaldi, Genova	Adulti richiedenti asilo	25	Prefettura di Genova
14 appartamenti	Genova	Adulti richiedenti asilo	88	Prefettura di Genova
11 appartamenti	Regione Liguria	Adulti richiedenti asilo	69	Prefettura di Genova
1 appartamento (in ATS con la Coop. Un'Occasione)	Sestri Levante	Adulti richiedenti asilo	15	Prefettura di Genova
3 sedi nei Comuni in Provincia di Savona	Loano (SV) Convento Sant'Agostino	Adulti richiedenti asilo	50	Prefettura di Savona
	Loano (SV) Convento Sant'Agostino	Famiglie con fragilità sociale	2 nuclei familiari nel 2019	
	Pietra L. (SV)	Adulti richiedenti asilo	25	
	Borgio V. (SV)	Adulti richiedenti asilo	12	
Progetto Siproimi (ex Sprar) in collaborazione con Coop Dono	Fontanigorda-Rovegno	Adulti beneficiari di protezione internazionale	12	Associazione Comuni di Fontanigorda e Rovegno
Odissea	Via Asilo Garbarino (GE)	Adulti con dipendenza da sostanze senza dimora	17 posti disponibili, 106 persone accolte nel 2019	Comune di Genova

Per quanto riguarda in particolare i **RICHIEDENTI ASILO**, il nostro intervento si articola in due fasi: la prima in cui vengono assolti gli obblighi di legge e sanitari e in cui si avvia la conoscenza della persona attraverso i colloqui con l'operatore responsabile; la seconda che verte prevalentemente sulla formazione, l'educazione civica e l'integrazione sociale.

Il 2019 ha visto un significativo mutamento delle regole dell'accoglienza, a seguito del Decreto Immigrazione (Legge 113/18), divenuto a Genova operativo nel maggio 2019. Il radicale cambiamento delle modalità di accoglienza ha ridotto



sensibilmente sia i servizi, in particolare azzerando le attività di alfabetizzazione e integrazione, sia l'assetto organizzativo, in termini di personale e di riconoscimento economico/ tariffa. Nonostante questo come CEIS Genova abbiamo scelto di proseguire l'accoglienza, per non lasciare letteralmente per strada i migranti accolti, continuando anche ad offrire corsi scolastici, alfabetizzazione, integrazione sociale, sostegno all'inserimento sociale e lavorativo. Riteniamo infatti che queste siano le attività essenziali per garantire la dignità delle persone accolte.

Abbiamo utilizzato complessivamente 27 strutture di accoglienza CAS, per la maggior parte piccoli appartamenti dislocati sul territorio, con l'eccezione delle strutture più capienti di Loano, Pietra Ligure, Casa Bozzo a Genova e la nuova struttura genovese di corso Gastaldi per 25 posti letto, aperta nell'ottobre del 2018. Nell'ambito di questa accoglienza abbiamo rinnovato la ATS con la Cooperativa **UN'OCCASIONE**, fino a maggio 2019, per l'accoglienza dei richiedenti asilo ospitati dell'appartamento di Sestri Levante.

I **CAS** sono centri temporanei di prima accoglienza, in cui la permanenza dovrebbe durare 3-6 mesi, dove vengono alloggiati i migranti inviati dalle Prefetture e affidati agli enti gestori. Prima di aprire un nuovo CAS, come CEIS Genova stabiliamo sempre rapporti con gli enti territoriali, la cui collaborazione è indispensabile per offrire agli ospiti opportunità di integrazione, in primo luogo attraverso

l'apprendimento dell'italiano e l'impegno a rendersi utili per la comunità locale. La permanenza presso i CAS ha oggi ancora una durata media di 24-30 mesi.

Quest'anno abbiamo proseguito il progetto **SPRAR** di seconda accoglienza per richiedenti asilo, rinominato **SIPROIMI** (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati), capitanato dall'associazione dei Comuni di Fontanigorda e Rovegno, gestito in collaborazione con la Cooperativa Dono di Genova. È un'accoglienza rivolta a 12 persone titolari di protezione internazionale, un progetto in contesto rurale che continua a ottenere riscontro a livello nazionale come best practice nell'accoglienza e integrazione dei beneficiari. Nel 2019 sono entrate in accoglienza 8 persone nuove, su 12 totali, e le 8 persone uscite sono state tutte inserite al lavoro sul territorio (genovese e non solo). Il dato delle persone accolte e il successo nell'inserimento sociale e lavorativo delle persone che sono uscite da questo progetto merita di essere valorizzato, tenuto conto dello scenario normativo che ha fortemente messo in crisi questo tipo di progetti dal 2018.

Le persone cui abbiamo offerto accoglienza provengono da molti diversi paesi: il 44% dalla Nigeria, il 9% dal Senegal, l'8 dal Gambia, un altro 8% dal Ghana e un altro 8% dal Bangladesh, il 5% dalla Costa d'Avorio, il 4% dal Pakistan, il 3% dalla Guinea. L'ultimo 11% proviene da: Mali, Burkina Faso, Guinea C., India, Guinea Bissau, Liberia, Niger, Sierra Leone, Russia, Marocco, Camerun, Togo. L'integrazione sociale è uno degli aspetti più critici dell'accoglienza dei richiedenti asilo e dei migranti in generale: bisogna creare opportunità di attività, crescita e formazione. Per noi è una priorità, e continuiamo a concentrarci sulle attività di volontariato per il territorio, su occasioni di integrazione e socializzazione, sull'attivazione di borse lavoro e tirocini formativi.

Accogliamo gli adulti con problemi di dipendenza senza dimora nella struttura notturna **ODISSEA**, servizio di prima accoglienza inserito nel Patto di sussidiarietà del Comune di Genova per l'area delle persone senza dimora. Il supporto che offriamo è mirato alle persone con problemi di dipendenza: tutti coloro che si rivolgono a noi presso Odissea vengono inviati al Ser.T per una visita sanitaria, necessaria per accedere alla struttura. La visita è anche e soprattutto l'occasione per attivare un primo contatto con queste persone da parte del Ser.T e per poterle successivamente seguire e sostenere, ove possibile. Nel 2019 su 100 persone accolte nella struttura, 23 le abbiamo accompagnate verso la ripresa di percorsi terapeutico-riabilitativi per uscire dalle dipendenze: si tratta di un dato alto e molto importante, che indica quanto anche questo nostro servizio, pensato e strutturato per la sola accoglienza, sia comunque in grado di intercettare e reindirizzare persone con un bisogno importante di avvio alla riabilitazione.



SETTORE PREVENZIONE

Nel 2019 è proseguito il progetto **#iotiascolto** nell'area del benessere organizzativo, in collaborazione con AMT, l'azienda comunale dei trasporti di Genova: in due diversi spazi aziendali gestiamo 2 sportelli, per tutto il personale AMT, per sostenere eventuali necessità individuali rafforzando le risorse personali tramite la relazione di aiuto. Nel 2020 il progetto proseguirà e verrà implementato con l'apertura di un terzo sportello.

2.3. SERVIZI E PROGETTI PER GIOVANI E GIOVANISSIMI



SETTORE TERAPEUTICO

TIPO DI SERVIZIO/INTERVENTO	NOME	LUOGO	BENEFICIARI	N. POSTI	DATI 2019	CONVENZ./CONTRATTO
Strutture residenziali	Finestra sul porto	Via Asilo Garbarino	Minori affetti da patologia psichiatrica	13	20	ASL 3 Genovese
Strutture residenziali	Samarcanda	Via Asilo Garbarino	Minori con gravi fragilità personali e/o familiari	12	19	ASL 3 Genovese
Centro diurno	Progetto My Space	c/o sede Ser.T. ASL 3 Genovese	Giovani e giovanissimi con disturbo da uso di sostanze	-	132	Ser.T.

Presso la comunità **LA FINESTRA SUL PORTO** ci occupiamo di minori e adolescenti dai 14 ai 18 anni (con possibile estensione fino a 21), con esordi di malattia o disturbi psichiatrici in fase clinica attiva, quali ad esempio: forme di tipo psicotico, disturbi di personalità border-line, disturbi della condotta e antisociali, disturbi affettivi e della condotta alimentare. Alcuni di loro sono affidati ai servizi sociali con collocazione in comunità da parte del Tribunale dei minori. Il servizio è gestito in convenzione e in stretta collaborazione con la ASL3 Genovese (Consultorio e Salute Mentale) e con le ASL della Toscana, Piemonte e Lombardia; coinvolge molteplici servizi: Distretti Sociali, Ser.T., Tribunale per i Minori.

Attraverso prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative cerchiamo di avviare programmi di recupero e contenimento delle patologie, con un progetto personalizzato e un importante lavoro svolto con le famiglie dei minori con colloqui individuali ed un gruppo quindicinale con i genitori condotto da un educatore e dallo psicologo o dalla neuropsichiatra infantile.

La Finestra sul Porto, contrariamente a molte comunità psichiatriche, è collocata nel centro della Città di Genova e si propone di offrire un valido supporto terapeutico e riabilitativo ai propri ospiti senza allontanarli dal loro contesto, anzi utilizzando la rete familiare, amicale, scolastica e lavorativa come supporto quotidiano per il personale progetto terapeutico. La collocazione cittadina consente anche un'ampia frequentazione delle famiglie dei pazienti alle attività cliniche di supporto per loro pensate e realizzate dall'équipe curante. Anche la frequenza scolastica e l'inserimento lavorativo risentono positivamente della vicinanza con il centro cittadino e con le altre agenzie territoriali per l'impiego, facilitando la costruzione di percorsi formativi e lavorativi ad hoc sia con le Istituzioni Pubbliche (Comune e Regione) sia con gli Enti privati (Coop Sociali

tipo B...). In uscita dalla comunità, si aprono sostanzialmente tre possibilità: il ritorno a casa; l'inserimento in alloggi assistiti per avviare i neo maggiorenni ad una autonomia personale ed abitativa; le Comunità Terapeutiche Psichiatriche della Salute Mentale per chi ha invece bisogno di mantenere un contenimento più forte. L'equipe della comunità, soprattutto nel caso dei rientri in famiglia, continua a seguire i ragazzi, anche perché la struttura è disponibile per eventuali riammissioni, se necessario.

SAMARCANDA è una Comunità Educativa Assistenziale ad alta Intensità (CEAS) gestita in collaborazione con la Coop. Agorà, per l'accoglienza, l'integrazione e lo sviluppo psico-fisico di minori italiani e stranieri inviati dall'Ufficio Cittadini Senza Territorio e dalle A.T.S. dei Distretti Sociali, per minori dai 6 al compimento della maggiore età. I 19 ragazzi ospitati nel 2019 sono così suddivisi: SPRAR 4, MSNA 7, ATS 8. I progetti sono pensati con i Servizi di riferimento e coinvolgono, quando possibile, le famiglie o i tutori. Samarcanda è anche l'elemento attivatore di una rete di soggetti preposti all'avviamento al lavoro ed alla sistemazione abitativa. Un luogo di approdo accogliente in grado di ridare serenità, futuro, fiducia in sé stessi ai ragazzi.

Il centro per adolescenti **MYSPEACE**, nato nel 2008 e gestito da CEIS Genova (capofila), Ma.Ris. e Afet Aquilone, è un progetto del Ser.T. per i ragazzi e le ragazze dai 14 ai 24 anni a rischio di dipendenza patologica da sostanze, internet, gioco d'azzardo. My Space si caratterizza per la flessibilità di intervento e la mobilità sul territorio. I progetti sviluppati con e per gli adolescenti hanno l'obiettivo di sostenere le potenzialità e mettere in atto le loro risorse, in modo da interrompere i comportamenti a rischio e sintomatici di altri problemi. Il percorso intrapreso con i ragazzi ha obiettivi a medio termine per rendere il più possibile concreto l'intervento e rendere visibili a ciascuno le proprie risorse. Il progetto educativo è inoltre condiviso con il servizio segnalante e la famiglia. Quando necessario, si attiva anche il sostegno alla genitorialità e il sostegno psicologico ai ragazzi.



SETTORE INCLUSIONE

TIPO DI SERVIZIO	NOME	LUOGO	BENEFICIARI	DATI 2019	CONVENZIONE/ CONTRATTO
Consulenza e accompagnamento	Affidarsi - Percorsi di inclusione sociale	Le sedi degli enti gestori o dell'USSM	Minori e giovani dell'area penale esterna	4	Centro Giustizia Minorile della Liguria

AFFIDARSI è un progetto iniziato nel 2017 di cui è titolare il Centro Giustizia Minorile della Liguria. Ha come obiettivo l'attivazione di percorsi di inclusione sociale per minori e giovani adulti dell'area penale esterna in carico all'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (USSM) di Genova. La parte attuativa di questi percorsi è stata affidata ad alcuni Enti del terzo settore riuniti in una ATS: ALPIM, CEIS Genova, Consorzio Agorà e Coop. Il Biscione. Nell'ambito del progetto il CEIS Genova ha avuto in carico quattro minori in messa alla prova, che ha seguito nel loro percorso di inserimento, individuando le risorse territoriali disponibili, facendo un'opera di tutoraggio dell'attività e mantenendo una relazione con le AA.SS. dell'USSM.



SETTORE ACCOGLIENZA

TIPO DI SERVIZIO/INTERVENTO	NOME	LUOGO	BENEFICIARI	N. POSTI	DATI 2019	CONVEN./CONTRATTO
Strutture residenziali	Galata	Via Galata	Minori stranieri non accompagnati	20	41	Comune Genova
	Tangram	Via Asilo Garbarino	Minori richiedenti asilo	18	39	Comune Genova
	Hub minori (chiuso a marzo 2019)	Via Serra e Via Dei Sessanta	Minori richiedenti asilo	50	20	Ministero degli Interni

Presso la nuova comunità **GALATA** l'accoglienza è partita il 29 gennaio 2019. È una comunità per minori stranieri non accompagnati con 20 posti letto in un palazzo a vocazione sociale nel centro del cittadino. Come la comunità Tangram, si occupa di accogliere minori stranieri dai 14 ai 18 anni su invio del Comune di Genova, che ne attiva la tutela in quanto minori non in carico a familiari adulti.

Il progetto **TANGRAM** gestito in collaborazione con ARCI Solidarietà, accoglie minori stranieri non accompagnati che richiedono protezione internazionale nell'ambito del Progetto SPRAR. La struttura si propone di accogliere e favorire la loro integrazione, la tutela e lo sviluppo psico-fisico. Lo status di rifugiato viene dato se sussiste un fondato timore di persecuzione (minacce alla vita, torture, privazioni alla libertà personale, violazioni dei diritti umani) per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un gruppo sociale, opinione politica.

HUB MINORI era la struttura di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati e minori stranieri richiedenti asilo politico finanziata dal Progetto FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione). L'esperienza si è conclusa nel marzo 2019 poiché il Ministero ha concluso a livello nazionale il progetto di accoglienza FAMI, tra marzo e giugno 2019.

LA BARCHETTA ROSSA E LA ZEBRA. È un progetto finanziato dall'impresa sociale Con i bambini, che vede coinvolti vari partner oltre al CEIS Genova: Il Cerchio delle relazioni (capofila), Il Biscione, La Veneranda Compagnia della Misericordia, l'ARCI, l'associazione LiberaMente, la Fondazione Rava, il Comune di Genova e le case circondariali di Marassi e Pontedecimo. La finalità del progetto è contrastare la povertà educativa dei bambini con un genitore detenuto, perseguita offrendo un servizio di accoglienza con operatori e operatrici per intrattenere i piccoli visitatori negli spazi adibiti all'attesa pre-colloqui, appositamente ristrutturati, e offrire consulenza alle mamme o parenti che accompagnano i minori. Parallelamente, i genitori sono seguiti da altri operatori, tramite colloqui in carcere coi detenuti e incontri esterni con le mamme, cui si offre un supporto sociale e/o psicologico, nonché attività di sensibilizzazione e formazione rivolte a operatori, polizia penitenziaria, assistenti sociali, per coinvolgere tutti i soggetti coi quali i beneficiari sono in contatto. Il progetto è partito nel 2018 con la ristrutturazione. Al 30 settembre 2019 questi i numeri complessivi del progetto sui beneficiari: 152 nuclei familiari coinvolti attivamente e in modo continuativo, 145 minori 0-6 che hanno partecipato ad attività ludico educative in attesa dei colloqui con il genitore detenuto.





SETTORE PREVENZIONE

NOME	LUOGO	BENEFICIARI	DATI 2019
Prevenzione	Scuole del territorio	Studenti e genitori scuole secondarie primo e secondo grado	136

Sviluppiamo progetti di prevenzione per ragazzi dai 13 ai 19 anni, nelle scuole o in collaborazione con gruppi territoriali e parrocchiali e con le Istituzioni. I nostri progetti di prevenzione si propongono di affrontare i temi delle condotte a rischio giovanili, compreso il consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali, coinvolgendo i ragazzi attraverso una promozione della salute e del benessere, in una dimensione di empowerment di comunità e con l'adozione di strumenti di peer education, rinforzata da ausili di media e video education, e di counseling. Offriamo inoltre ai genitori la possibilità di colloqui individuali per un confronto e una consulenza.

In questo ambito abbiamo, in collaborazione con **ALPIM** Associazione Ligure per i minori, il Progetto Ragazzi connessi, che è un progetto finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini, di prevenzione e contrasto alla povertà educativa di ragazzi dai 12 ai 16 anni di età.

2.4. RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2019 in continuità con l'anno passato, abbiamo prestato particolare attenzione allo sviluppo delle nostre **RELAZIONI ESTERNE**, sempre più convinti che i servizi offerti sono in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche e private. Per quanto riguarda i **MEDIA**, siamo stati coinvolti molto di frequente anche su scala nazionale con la testate **AVVENIRE** e le emittenti **LA7** e **TV2000**; più costantemente siamo stati ospitati sulle reti televisive locali, sui quotidiani cartacei e quelli presenti in rete, con articoli, interviste e servizi che hanno trattato sia le nostre attività di accoglienza e integrazione a favore dei richiedenti asilo, - in ogni occasione abbiamo cercato di divulgare una buona e corretta informazione con l'obiettivo di bilanciare il peso di interventi, spesso equivoci e basati su pregiudizi, che influenzano impropriamente l'opinione pubblica - sia le attività relative al settore terapeutico, con un focus particolare sugli adolescenti con problemi di dipendenza.

SITO INTERNET, FACEBOOK e **YOUTUBE** sono canali di comunicazione fondamentali per la comunicazione e di facile accesso per un ampio pubblico,

per cui abbiamo investito tempo e risorse interne potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti. Parallelamente, continuiamo a pubblicare la rivista trimestrale **L'ABBRACCIO**, che spediamo per posta a circa **1.700 DESTINATARI**, insieme con il bollettino postale per le erogazioni liberali, consegniamo di persona negli incontri istituzionali e **CARICHIAMO NEL SITO ISTITUZIONALE IN FORMATO PDF**. Per rafforzare le basi della nostra missione sociale, con l'Abbraccio anche quest'anno abbiamo cercato di stimolare i lettori a riflettere su temi particolarmente delicati e di interesse pubblico; per tragguardare questo ambizioso obiettivo abbiamo ospitato le testimonianze e le riflessioni di autorevoli rappresentanti nazionali e internazionali del mondo accademico, religioso, politico, economico e giornalistico. Pubblichiamo e distribuiamo assieme all'Abbraccio le **FOGLIE DI TRASTA**, un piccolo magazine nel quale i ragazzi della **COMUNITÀ DI TRASTA** trovano uno spazio per esprimere le loro idee, pensieri e riflessioni. Infine abbiamo pubblicato e distribuito agli stakeholder, ai nostri sostenitori e agli amici, il **CALENDARIO 2019** in c.a.l.100 copie e il **BILANCIO SOCIALE 2018** in oltre 1.200 copie. La presentazione pubblica del bilancio sociale presso la sala trasparenza della Regione Liguria è stata occasione per la costruzione di un importante evento comunicativo in cui sono stati coinvolti, come relatori, illustri rappresentanti delle istituzioni comunali e regionali le cui riflessioni e dichiarazioni sono state riprese con grande risalto dai più importanti organi di stampa locali e nazionali.

2.5. GLI EVENTI

INAUGURAZIONE COMUNITÀ GALATA

Nel febbraio 2019 abbiamo inaugurato la Comunità Galata, comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati sita nel cuore di Genova, con il taglio del nastro del Vescovo Ausiliare di Genova Monsignore Nicolò Anselmi e dell'Assessore alle Politiche Sociali Francesca Fassio. All'evento hanno partecipato numerosi rappresentanti delle istituzioni cittadine e giornalisti delle principali testate locali.

MOSTRA PITTORICA AL MUSEO DI PALAZZO REALE

Il 21 marzo 2019 abbiamo inaugurato al Museo di Palazzo Reale la mostra di arte pittorica "Va dove di porta il colore". La mostra, organizzata dal CEIS Genova in collaborazione con la Cooperativa Sociale Agorà, ha rappresentato la tappa finale del progetto «VA DOVE TI PORTA IL COLORE», nato nell'ambito delle attività educative della Comunità Samarcanda; protagonisti sono stati i ragazzi della comunità (Minori Stranieri Non Accompagnati) che, attraverso la pittura, sono riusciti ad esprimere e condividere i propri vissuti, le proprie emozioni,

aumentando la consapevolezza di loro stessi. L'inaugurazione è stata occasione di una tavola rotonda in cui sono intervenuti relatori ed esperti in materia per far capire al pubblico le dinamiche di questo mondo e tutti gli attori che ci ruotano intorno. L'evento è stato ripreso da numerosi organi di stampa con un'importante eco a livello nazionale. Le opere, particolarmente apprezzate dai visitatori, sono rimaste esposte fino ai primi di aprile 2019.

SANTA MESSA IN COENA DOMINI A CASA BOZZO

La Messa in Coena Domini (nota come Messa del Giovedì Santo) è la celebrazione cattolica che inaugura il Triduo Pasquale particolarmente sentito dai credenti per la liturgia del rito della Lavanda dei piedi, rito che ripete quello che Gesù stesso fece dopo l'Ultima Cena. Anche nel 2019 il CEIS Genova ha organizzato la S. Messa In Coena Domini presso la Cappella di Casa Bozzo, celebrata dal Vescovo ausiliare Mons. Nicolò Anselmi, partecipata dai giovani migranti di Casa Bozzo e da quelli delle altre strutture di accoglienza, dai volontari e operatori, dai residenti del quartiere, da diversi rappresentanti delle istituzioni locali e da alcuni giornalisti.

PRESENTAZIONE BILANCIO SOCIALE 2018

Nel maggio 2019 abbiamo organizzato un evento pubblico di presentazione del nostro Bilancio Sociale 2018 presso la Sala Trasparenza della Regione Liguria. Tra i relatori sono intervenuti a riflettere sui temi sociali e sanitari il Procuratore Capo di Genova Francesco Cozzi, la Vice Presidente e Assessore alla Sanità e le Politiche Sociali della Regione Liguria Sonia Viale e il Vescovo Ausiliare di Genova Monsignor Nicolò Anselmi. Le dichiarazioni e le riflessioni emerse durante l'incontro sono state riprese da numerose testate giornalistiche locali e nazionali.

FESTA DELLA FINE DEL RAMADAN

È considerata tra le feste più importanti della religione islamica e il 10 giugno 2019 il CEIS Genova ha organizzato, per il quinto anno consecutivo, presso il refettorio di Via Asilo Garbarino, una festa con cena multietnica e intrattenimento musicale per gli ospiti richiedenti asilo con la piena partecipazione degli operatori, volontari e rappresentanti del mondo istituzionale, imprenditoriale, religioso e amici vicini alla comunità.

EVENTI MUSICALI AL CONVENTO AGOSTINIANO DI LOANO

Nella splendida cornice del chiostro del convento di Sant'Agostino a Loano, ove

ha sede la nostra struttura di accoglienza per richiedenti asilo, sono andati in scena due eventi musicali promossi dal CEIS Genova e ai quali hanno partecipato autorità locali e numerosi cittadini: nel mese di giugno si è esibita la “Banda del Comune di Loano”; a fine luglio per due giorni il “Premio nazionale città di Loano per la musica tradizionale italiana”, organizzato dalla Compagnia dei Curiosi e dal Comune di Loano.

CASA APERTA A TRASTA

Il 5 ottobre 2019 si è svolto il tradizionale appuntamento “Casa Aperta 2019”, evento in cui la Comunità di Trasta si apre ai parenti, alla cittadinanza e al quartiere per trascorrere insieme un giorno di festa e condivisione che si conclude con la cena comunitaria. È l’occasione per incontrare gli amici vecchi e nuovi del CEIS Genova e per passare un pomeriggio condividendo i valori comuni e facendo conoscere alle famiglie il lavoro che viene svolto quotidianamente in Comunità dai suoi ospiti con l’aiuto degli operatori. Anche quest’anno ospite d’eccezione è stato il comico genovese di Zelig Daniele Raco che ha generosamente intrattenuto i presenti con il suo show esilarante.

CONVEGNO “ADOLESCENTI SENZA RADICI”

Il 4 ottobre 2019 si è svolto il convegno formativo “Adolescenti senza radici: esperienze tra famiglia e comunità” organizzato dal CEIS Genova presso la Sala Auditorium del Museo Galata di Genova. Tra gli autorevoli relatori chiamati ad intervenire in merito alle dinamiche dei minori con problemi psichiatrici: Sonia Viale, Assessore alla Sanità della Regione Liguria – Marco Vaggi, Direttore del Dipartimento della salute mentale e delle dipendenze ASL3 – Luciano Squillaci, Presidente F.I.C.T (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) e Adriano Sansa, già Presidente del Tribunale dei Minori di Genova. Hanno partecipato oltre 120 addetti ai lavori dei servizi sociosanitari pubblici e privati.

FESTA DI NATALE

La “Festa di Natale” è il tradizionale evento comunitario di fine anno con la partecipazione alla S. Messa di Natale - celebrata dal Vescovo di Genova S.E. il Cardinale Angelo Bagnasco e con la partecipazione di autorevoli rappresentanti delle istituzioni comunali e regionali - e che, in questa edizione, ha contemplato la cerimonia della “graduazione” dei ragazzi che hanno superato con successo il percorso terapeutico presso le Comunità di Trasta; a seguire, la cena presso il refettorio della sede di Via Asilo Garbarino. Volontari, operatori, ospiti delle strutture del CEIS Genova, istituzioni pubbliche e private, amici vicini alla comunità si incontrano e festeggiano insieme la fine di un anno di attività.

2.6. LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ



Nel 2019 ha ottenuto la Certificazione di qualità ISO 9001-2015 la nostra cooperativa Multiservice, dopo che nel 2018 la avevano ottenuta la Cooperativa e la Fondazione, per le aree delle dipendenze e degli interventi in ambito psichiatrico, certificazione confermata da R.I.N.A., nostro ente certificatore, a ottobre 2019.

Nel 2019 è stato anche promosso un corso di formazione col quale al CEIS Genova abbiamo acquisito le competenze di auditor interni, per le verifiche intermedie di metà anno.

Nel 2020 prevediamo di sviluppare un corso di formazione per il consolidamento delle competenze dei responsabili di struttura, e un corso rivolto alle equipe delle varie strutture, perché ci sia condivisione dei contenuti e delle responsabilità per la gestione del Sistema Qualità.



3. I NOSTRI OBIETTIVI

3.1. GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI NEL 2019

Nel 2019 abbiamo lavorato al perseguimento degli obiettivi che ci eravamo posti e che abbiamo esplicitato nell'ultimo Bilancio Sociale.

Innanzitutto, nell'ambito dei giovani e minorenni, abbiamo proseguito con la ASL e la Regione l'approfondimento dei contenuti per l'apertura di una **COMUNITÀ TERAPEUTICA PER ADOLESCENTI CON PROBLEMI DI DIPENDENZA** (16-21 anni).

In merito alle strutture terapeutiche, nel 2019 il budget messo a disposizione da A.Li.Sa. è stato consolidato, utilizzato e superato, per rispondere alle richieste, più numerose di quelle previste. Uno sfioramento importante ha riguardato la gestione della comunità La Finestra sul Porto, per cui nel 2020 sarebbe opportuno che la situazione relativa ai bisogni dei destinatari venisse riconosciuta e il budget adeguato.

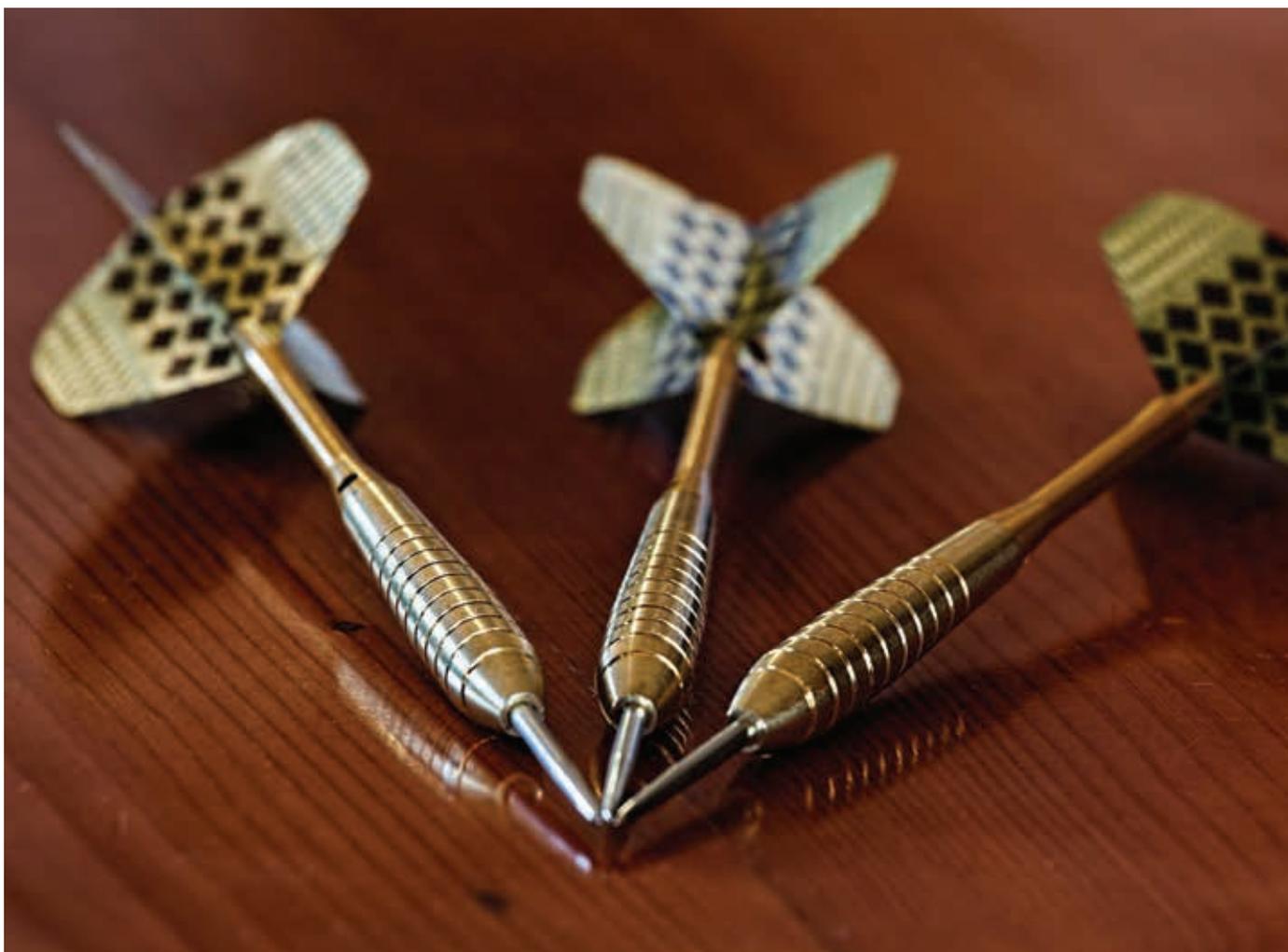
Sempre nell'ambito delle dipendenze, nell'ambito della FICT e in accordo con altri coordinamenti e federazioni nazionali, abbiamo presentato la bozza di proposta di legge per la revisione e modernizzazione della legge quadro nazionale sulle dipendenze (legge 309/90 e successive modifiche) affinché si possa tenere conto delle nuove droghe, delle nuove dipendenze e dei nuovi bisogni delle persone.

Infine, abbiamo aperto un nuovo ambito di attività, rivolto alla cura degli anziani, attraverso la partnership con il progetto "Noi con Voi Genova", che ha l'obiettivo di offrire alla cittadinanza diversi servizi di assistenza sociosanitaria domiciliare, in convenzione con il Comune di Genova nell'ambito del DO.GE (Sistema domiciliarità – Servizi a domicilio per le persone anziane e le disabilità adulte).

3.2. PROGETTI E OBIETTIVI PER IL 2020

Diversi sono gli obiettivi che ci poniamo per il 2020:

1. Aprire una comunità terapeutica per adolescenti con dipendenza da sostanze.
2. Potenziare i servizi per la prevenzione e la presa in carico di persone con dipendenza da gioco d'azzardo.



3. Accrescere e sviluppare le attività e i servizi per l'inclusione sociale e specificamente l'inserimento lavorativo, con focus sulle persone in uscita dalle comunità terapeutiche e dagli alloggi assistiti e i richiedenti asilo.
4. Collaborare alla riprogrammazione della Conferenza regionale sulle dipendenze, che era stata istituita dalla Regione Liguria per il 28 febbraio 2020, ma è stata annullata a causa dell'emergenza coronavirus.
5. Arrivare a ripristinare la Conferenza Nazionale sulle droghe (l'ultima si è tenuta nel lontano 2010 a Trieste), proseguendo insieme alla FICT l'intensa attività di relazioni esterne che portiamo avanti da tempo con le istituzioni centrali ed in particolare con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Presidenza della Repubblica. Riteniamo infatti che sia necessaria una revisione e modernizzazione della legge quadro nazionale sulle dipendenze (legge 309/90 e successive modifiche) affinché si possa tenere conto delle nuove droghe, delle nuove dipendenze e dei nuovi bisogni delle persone.
6. Far crescere il servizio di Domiciliarità DO.GE, avviato nel 2019 in partnership con Villa Basilea.

4. BILANCI DI ESERCIZIO 2019

FONDAZIONE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO						PASSIVO					
Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	Annualità	2015	2016	2017	2018	2019
Immobilizzaz.	4.424.003	4.309.489	4.187.496	4.361.586	4.915.478	Patrim. libero/vincolato	2.840.725	3.919.763	4.246.371	4.527.624	4.638.697
Crediti	813.862	2.197.027	2.220.019	3.230.008	2.361.417	Risultato gest. eserc. in corso	1.079.038	326.607	281.255	111.072	44.440
Liquidità	83.884	101.969	839.638	609.119	280.640	f.do rischi e oneri	131.404	135.103	164.352	68.658	68.658
Ratei e risconti attivi	16.893	72.794	168.625	141.006	151.130	Debiti	1.271.156	1.884.168	2.108.842	2.984.435	2.325.446
						Ratei e risconti pass	16.318	15.638	14.958	49.930	31.424
						Altri fondi		400.000	600.000	600.000	600.000
Totali	5.338.641	6.681.279	7.415.778	8.341.719	7.708.665	Totali	5.338.641	6.681.279	7.415.778	8.341.719	7.708.665

COOPERATIVA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO						PASSIVO					
Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	Annualità	2015	2016	2017	2018	2019
Immobilizzaz.	2.973.752	3.109.247	2.726.311	2.267.831	2.120.791	Patrim. netto	2.127.983	2.275.522	2.336.617	2.372.184	2.441.170
Crediti	1.587.258	1.187.600	1.284.046	1.692.816	1.876.132	Utile (perdita)	151.952	62.855	37.042	71.784	66.434
Liquidità	175.727	167.772	150.281	420.745	199.918	T.F.R.	569.217	643.956	678.142	742.662	694.328
Ratei e risconti attivi	21.921	18.372	15.331	13.340	8.119	Debiti	1.130.332	1.028.535	827.441	975.060	872.031
						Ratei e risconti pass	779.174	472.123	296.727	233.042	130.997
Totali	4.758.658	4.482.991	4.175.969	4.394.732	4.204.960	Totali	4.758.658	4.482.991	4.175.969	4.394.732	4.204.960

FONDAZIONE

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI						ONERI					
Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	Annualità	2015	2016	2017	2018	2019
Caratteristici	1.744.901	4.292.687	6.502.032	5.838.396	5.283.279	Personale	133.643	72.811	1.085.553	1.201.280	1.291.151
Progetti	-	0	92.226	214.848	312.525	Generali	1.577.537	3.254.436	5.027.029	4.687.341	4.246.827
Contrib./donaz.	1.089.973	58.943	65.377	68.166	66.874	Ammort./accant	97.392	487.891	267.849	70.909	92.512
Locazioni	129.549	58.942	58.941	30.695	27.183	IRAP/IRES	41.309	41.565	47.996	43.602	40.908
Manifestaz.	1.500	-	-	-	-	Altri oneri	151.553	240.665	26.659	59.990	56.913
Altri proventi	114.549	13.404	17.764	22.089	82.889						
Totali	3.080.473	4.423.975	6.736.340	6.174.194	5.772.750	Totali	2.001.434	4.097.368	6.455.086	6.063.122	5.728.311
Avanzo (Disavanzo)	1.079.039	326.607	281.254	111.072	44.439						

COOPERATIVA

CONTO ECONOMICO

RICAIVI						COSTI					
Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	Annualità	2015	2016	2017	2018	2019
Caratteristici	3.329.596	3.100.769	3.126.549	3.364.631	3.214.377	Personale	1.758.930	1.811.407	1.898.648	1.905.656	1.870.515
Progetti	440.301	378.732	347.054	455.430	504.529	Generali	1.853.950	1.466.880	1.437.991	1.582.387	1.813.612
Contrib./Donaz.	389.230	382.797	406.892	294.442	283.091	Ammort./accant	421.555	622.053	615.312	639.425	573.456
Altri ricavi	71.466	147.023	171.102	176.086	385.404	IRAP/IRES	28.915	12.021	4.358	9.445	2.021
						Altri costi	15.291	34.105	58.246	81.892	61.363
Totali	4.230.593	4.009.321	4.051.597	4.290.589	4.387.401	Totali	4.078.641	3.946.466	4.014.555	4.218.805	4.320.967
Utile (Perdita) d'esercizio	151.952	62.855	37.042	71.784	66.434						

ASSOCIAZIONE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO						PASSIVO					
Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	Annualità	2015	2016	2017	2018	2019
Disponibilità finanziarie	229.751	232.610	238.334	213.721	230.572	Patrim. netto	232.009	233.047	234.985	242.567	246.931
Crediti	60	1.420	1.360	30.335	30.335	Avanzo (disavanzo)	1.038	1.939	7.584	4.364	17.392
Ratei e risconti attivi	3.515	3.516	3.515	3.515	3.656	Fornitori	280				
						Altri debiti		2.560	640	640	240
Totali	233.327	237.545	243.209	247.571	264.563	Totali	233.327	237.545	243.209	247.571	264.563

MULTISERVICE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO						PASSIVO					
Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	Annualità	2015	2016	2017	2018	2019
Immobilizzaz.	8.104	6.727	5.156	1.833	-	Patrimonio netto	6.594	7.486	28.306	43.148	68.095
Crediti	36.918	64.551	56.419	95.059	71.438	Utile (perdita)	920	21.436	15.196	25.744	48.193
Liquidità	3.835	7.136	21.597	41.574	98.127	T.F.R.	18.825	25.131	19.561	20.716	23.175
Ratei e risconti attivi	2.328	2.328	3.053	1.637	2.671	Debiti	23.846	26.689	23.162	50.495	32.773
						Ratei e risconti pass.	-	-	-	-	-
Totali	51.185	80.742	86.225	140.103	172.236	Totali	50.185	80.742	86.225	140.103	172.236

ASSOCIAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE						USCITE					
Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	Annualità	2015	2016	2017	2018	2019
Progetti	-	-	-	-	-	Personale	-	-	-	-	-
Contrib./Donaz.	7.579	8.033	5.585	35.010	24.303	Generali	8.220	6.677	8.138	10.044	6.911
Locazioni	-	-	-	-	-	Ammort/accant	-	-	-	-	-
Manifestaz.	-	-	-	-	-	IRAP/IRES	-	-	-	-	-
Altre entrate	2.000	7.552	12.561	-	-	Altre uscite	320	6.969	2.427	20.601	-
Totali	9.579	15.585	18.146	35.010	24.303	Totali	8.541	13.646	10.565	30.645	6.911
Avanzo (Disavanzo)	1.038	1.939	7.581	4.365	17.392						

MULTISERVICE

CONTO ECONOMICO

RICAVI						COSTI					
Annualità	2015	2016	2017	2018	2019	Annualità	2015	2016	2017	2018	2019
Caratteristici	181.303	194.505	206.621	255.778	309.609	Personale	144.504	134.501	147.559	167.668	186.645
Progetti	5.800	-	-	-	-	Generali	37.198	40.871	39.149	54.832	73.837
Altri ricavi	134	6.540	75	584	2.781	Ammort/accant	1.746	1.377	2.520	3.323	1.833
						IRAP/IRES	2.869	2.860	2.136	2.120	1.720
						Altri costi			136	2.675	162
Totali	187.237	201.045	206.696	256.362	312.390	Totali	186.317	179.609	191.500	230.618	264.197
Utile (Perdita) d'esercizio	920	21.436	15.196	25.744	48.193						



FONDAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ BIANCA COSTA BOZZO ONLUS

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002 - C.F. 95080550106 - P.IVA 01675830994
fondazione@ceisge.org - fondazione@pec.ceisge.org - www.ceisge.org



COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002 - P.IVA 02329000109
segreteria@ceisge.org - cooperativa@pec.ceisge.org - www.ceisge.org



ASSOCIAZIONE CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002 - C.F. 03333520108
ceisge@ceisge.org - associazione@pec.ceisge.org - www.ceisge.org



COOPERATIVA SOCIALE MULTISERVICE

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)2546008 - Fax (010)2546002 - P.IVA 01151770995
multiservice@ceisge.org - multiservice@pec.ceisge.org
www.ceisge.org/chi-siamo/multiservice



CEIS GENOVA SPORT, SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. UNIPERSONALE

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Telefono (010)254601 - Fax (010)2546002 - P.IVA 02491780991
ceisge@ceisge.org - ceisgenovasport@pec.ceisge.org - www.ceisge.org



IL BOSCHETTO DI CAMPI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova

Tel. (010)254601 - Fax (010)2546002 - C.F. 02429300995
ceisge@ceisge.org - ilboschettodicampi@pec.ceisge.org - www.ceisge.org

Ci impegnamo perché ogni persona in grave disagio riconquisti dignità e autonomia con il sostegno della sua famiglia per rientrare attivamente nella società

COME PUOI SOSTENERCI

FAI UNA DONAZIONE ALLA FONDAZIONE

Tramite bonifico bancario:

Banca Prossima SpA

IBAN IT85 B033 5901 6001 0000 0007 632

Con carta di credito:

sito internet: www.ceisge.org/ceis-genova-sostienici

facebook: www.facebook.com/ceisge

DESTINACI IL TUO 5X1000

Segna nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale della Fondazione Centro di Solidarietà

Bianca Costa Bozzo Onlus - 95080550106

DIVENTA VOLONTARIO DELL'ASSOCIAZIONE

Contatta la Segreteria Volontari allo (010)254601

da lunedì a venerdì 8.30-17.30 o scrivi a volontari@ceisge.org



CEIS GENOVA - CENTRO DI SOLIDARIETÀ DI GENOVA

Via Asilo Garbarino, 6 B - 16126 Genova - Tel. (010)254601
ceisge@ceisge.org - www.ceisge.org

